

**COMUNE DI ARESE**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 APRILE 2018**

*La Seduta inizia alle ore 21:15*

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Buonasera a tutti e benvenuti alla seduta del Consiglio Comunale del 24 aprile 2018.

Come di consueto iniziamo la seduta con l'inno nazionale.

*Ascolto dell'Inno Nazionale.*

Come sempre prima di fare l'appello comunico che in questa sala sono presenti telecamere e che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming ai sensi del vigente regolamento per la disciplina dell'attività di videoripresa e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale, articolo 2, comma 2, le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale [www.comune.arese.mi.it](http://www.comune.arese.mi.it) sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Prima di dare la parola al Segretario Generale per l'appello nominale dei consiglieri avvio l'appello attraverso il sistema elettronico.

Prego, consiglieri.

Benissimo a questo punto do la parola al Segretario, siamo presenti in 16 e abilitati per il voto 12 consiglieri.

A questo punto posso dare avvio alla seduta e dare la parola al Segretario Generale per l'appello nominale.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Nuvoli, presente; Pandolfi, presente; Toniolo, presente; Varri, presente; Piovesan, presente; Buroni, presente; Cerea, presente; Bellunato, presente; Pergoli, presente; Castelli, assente giustificato; Muratori, assente giustificato; Miragoli, presente; Bettinardi, assente giustificato; Giudici, assente giustificato; Balsamo, presente; Cattaneo, assente giustificato.

Dodici presenti, la Seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Ioli, presente; Gonnella, assente giustificato al momento, forse ci raggiungerà; Tellini, presente; Augurusa, assente giustificato dovrebbe raggiungerci a fine seduta; Scifo, presente.

Rammento a tutti i consiglieri di valutare, rispetto ai punti dell'ordine del giorno, l'eventuale ricorrenza di interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado, ai fini dell'adempimento dell'obbligo di astensione.

Grazie.

## COMUNE DI ARESE

### DELIBERA CC N. 31: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 24 APRILE 2018

#### COMUNICAZIONI

##### **PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Possiamo dare avvio alla seduta, come di consueto, con il primo punto all'ordine del giorno che sono le comunicazioni, per questo motivo do la parola al Sindaco Palestra.

Prego.

##### **SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Prima comunicazione è in merito all'Alfa. Sono passati pochi giorni e non sono intercorse alcun tipo di novità; mentre c'è da comunicare a questo Consiglio che è stato reso noto l'esito del bando per la messa in sicurezza degli edifici pubblici del territorio che aveva visto interessato questo Consiglio anche per una variazione di bilancio.

Su 10.500 domande sono stati finanziati solo 146 progetti; il nostro progetto è stato ammesso ma non finanziato.

La cosa che mi sento di sottolineare è che ha lasciato forte amarezza non solo a noi, ma in tanti colleghi di altri territori, che le domande di finanziamento hanno premiato i comuni che hanno una situazione finanziaria piuttosto compromessa, quasi verso il dissesto. Se da un punto di vista di intervento questo è ovviamente comprensibile, perché vuol dire che gli enti non sono in grado di intervenire sugli enti pubblici, dall'altra parte è del tutto evidente che lo sforzo che si fa per tenere in ordine i conti pubblici e, quindi, avere tutto in regola e di cercare di

essere anche autonomi nel finanziamento degli interventi sugli edifici pubblici, in questo caso non risulta essere elemento premiale e quindi con altri colleghi stiamo pensando di formalizzare anche una comunicazione al Ministero l'amarezza per il tipo di criterio scelto nell'accettare e nel dare i finanziamenti ai progetti che evidentemente hanno impegnato strutture, hanno impegnato ore di lavoro e quindi o i criteri sono chiari dall'inizio e uno si regola anche rispetto allo sforzo che fanno gli uffici, o diversamente diventa veramente antipatico e che lascia l'amaro in bocca scoprire dopo le modalità con cui si procede al finanziamento, perché nel nostro caso, avendo i conti in ordine, non saremmo stati, se questo è il criterio, in alcun modo nemmeno avvicinabile alla classifica alta dei comuni che avrebbero potuto godere di questi finanziamenti.

Mentre è pur vero che comunque il progetto rimane assolutamente valido e stiamo monitorando altre possibilità di finanziamenti che sembrano essere preannunciati, per cui diciamo che l'attenzione su questo tema rimane alta.

La seconda comunicazione invece riguarda la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio Bibliotecario del Nord Ovest e precisamente in data 16 aprile, nel corso dell'assemblea consortile, sono stati nominati il Presidente Fabio Degani, il Vicepresidente Luca Vezzaro e la consigliera Anna Fiore.

Il CdA s'è insediato il 23 aprile, quindi proprio ieri, ho sollecitato una comunicazione formale che non era pervenuta, essendo questa probabilmente una delle ultime occasioni per una comunicazione ufficiale in Consiglio Comunale.

Mi preme ringraziare il presidente uscente, il nostro concittadino Nerio Agostini, che per tanti anni ha dedicato attenzione, energie e lavoro al Consorzio Bibliotecario. È una carica non retribuita, quindi con grande spirito di sacrificio e con grande competenza, avendo egli passato una vita nell'ambito e quindi avendo sicuramente tutti gli elementi di competenza da poter spendere.

A lui va il mio ringraziamento ma credo che il ringraziamento possa essere esteso un po' a tutti.

Queste erano le comunicazioni, grazie Presidente.

#### **PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Questa sera faccio io le comunicazioni successive al Sindaco, perché domani è il 25 aprile e quindi volevo, stasera, in Consiglio Comunale, ricordare la Festa della Liberazione.

Ho trovato il discorso del Sindaco di Siena che mi è piaciuto molto e quindi in parte lo ripropongo stasera, era ovviamente il discorso dell'anno scorso.

*Il 25 aprile ha radici profonde, robuste e solide grazie alle quali è nata e cresciuta la nostra democrazia.*

*La democrazia è come un albero, più le radici sono forti e salde più l'albero può crescere, il tronco rinforzarsi, i rami allungarsi e le foglie godere della luce del sole.*

*Se noi oggi vediamo germogliare le gemme, sbocciare i fiori e maturare i frutti della democrazia è grazie alle radici dell'albero che apparentemente nascoste sorreggono e nutrono l'organismo vivente.*

*La nostra democrazia fonda le sue preziose radici nella lotta al nazi fascismo, nella resistenza partigiana, nella liberazione dalla tirannia. Se a un albero si tagliano le sue radici l'albero muore.*

*Il 25 aprile è il livello del terreno, sotto le radici e sopra la vita democratica, il tronco della democrazia è la partecipazione popolare, i rami sono le sue istituzioni, le foglie i diritti universali, i fiori la bellezza della libertà di espressione, di opinione e di stampa.*

*La democrazia o è viva o non è!*

*Se viene meno la partecipazione popolare ne risentirà il tronco che porta sulle spalle il peso del futuro; se vengono meno le radici tutto il resto morirà con esse.*

A me è piaciuto immediatamente il paragone con l'albero e quindi con la vita, non dobbiamo pensare al 25 aprile come un rituale ormai stanco, un rituale, solo una ricorrenza meramente istituzionale; il 25 aprile va ricordato come la festa che è: la Festa della Liberazione.

È un momento di allegria e di gioia, quella gioia che vissero i nostri nonni, i nostri bisnonni, quando l'Italia uscì dall'incubo della dittatura e con un sussulto di dignità ci permise di liberarci dalla dittatura.

La liberazione è un dono, un dono che ci è stato fatto e come tale va custodito: con cura e con amore, come tutte le cose preziose.

Uno dei lasciti più importanti della lotta di liberazione sono le nostre istituzioni democratiche delle quali dobbiamo prenderci oggi più che mai cura e nelle quali è necessario recuperare tutta la fiducia che tanti mettono in discussione.

L'antidoto migliore alle derive totalitarie è la partecipazione attiva, la coscienza civile diffusa, il protagonismo sociale dei cittadini e delle cittadine in cui questa amministrazione ha fortemente creduto.

Viviamo un pericoloso tempo di montante antipolitica, la storia ci mostra che le alternative alla vita politica organizzata e al libero e civile confronto sono state infelici e fallimentari.

La politica è quando si trovano soluzioni condivise a problemi individuali e collettivi.

Spero domani di vedervi tutti alla cerimonia, che sarà per questo mandato l'ultima cerimonia che festeggeremo insieme e spero domani di vedere tutto il Consiglio.

Ne approfitto di seguito perché questo è non l'ultimissimo Consiglio, il penultimo, perché ce ne sarà ancora uno con un atto urgente e improrogabile su cui ho anticipato l'argomento in capigruppo e voglio prendere proprio spunto da quello che ho detto sulla Festa della Liberazione di domani, ossia che uno dei più importanti lasciti della liberazione sono state le nostre

istituzioni e appunto stasera siamo quasi al termine del nostro mandato come Consiglio Comunale e quindi, come avevo anticipato allo scorso Consiglio volevo ringraziare tutte le persone che hanno collaborato, direi, a un proficuo successo della riuscita di queste sedute consiliari, prima di tutto a Dino Pantaleo che non so se ci sente, il nostro eroico Messo che da un anno ormai gestisce da solo, e non è poco, tutta l'allestimento è il disallestimento, in cui noi non lo aiutiamo mai perché facciamo sempre tardi, della sala e quindi mi sento prima di tutto di ringraziare lui, che mi ha sempre aiutato e sostenuto anche nella gente del nostro bellissimo sistema elettronico.

"Le ragazze", perché così sono famose della segreteria degli Affari Generali, perché hanno supportato veramente in maniera eccellente il nostro lavoro, noi non ce ne rendiamo conto, ma loro fanno tantissima fatica, perché sono l'ultimo ufficio a cui arrivano tutti gli atti, devono sollecitare gli altri e quindi arrivano sempre un pochino trafelate e ci permettono di avere tutti i documenti e tutte le cose per tempo. Tutti i Responsabili dei settori con i quali ho lavorato in questi anni a cui ho chiesto consigli, chiarimenti, che ringrazio veramente per la loro competenza e la loro disponibilità, in particolare l'ho visto stasera, non so se adesso è in sala, il dottor Ceriani che ci ha seguito sempre con la Commissione Affari Istituzionali che ha lavorato tantissimo e quindi abbiamo fatto lavorare tantissimo anche lui ora fuori, ovviamente, dall'orario di ufficio e stasera avremo anche qualche frutto del lavoro perché portiamo due regolamenti.

Infine, ringraziando gli uffici voglio ringraziare il dottor Pepe a cui sicuramente mancheranno nei prossimi mesi le nostre vivaci discussioni. È stata, penso, una proficua collaborazione e a me piace ogni tanto chiacchierare, discutere e avere un po' un confronto.

A tutte le persone che sono state presenti in aula, stasera non vedo ancora una persona che ci ha seguito per cinque anni,

arriverà, e le persone che pazientemente ci hanno anche seguito da casa tramite streaming, abbiamo fatto ogni tanto le ore piccole.

Ringrazio veramente per la partecipazione importante e anche a seguire qualcosa che sembra così noioso come i consigli comunali.

Cosa dire, cinque anni fa dalla mia elezione ... adesso non lo trovo più, ho letto, cinque anni fa, quando sono stata eletta ho letto una frase che mi ha scritto la mia professoressa di italiano, che sarebbe contenta di aver avuto così successo con una studentessa, perché la porto con me ancora oggi, il mio bigliettino, e ve lo voglio rileggere perché secondo me è attuale ancora oggi e ha ispirato il lavoro istituzionale di questi anni: *"C'è un'unica verità elementare la cui ignoranza uccide innumerevoli persone e splendidi piani, nel momento in cui uno si impegna a fondo anche la provvidenza allora si muove, infinite cose accadono per aiutarlo, cose che altrimenti non sarebbero mai avvenute. Qualunque cosa tu possa fare o sognare di poter fare incominciala, l'audacia ha in se genio, potere, magia, incomincia adesso!"*. Goethe.

In questi cinque anni con l'audacia descritta da Goethe ho cercato di presiedere questo Consiglio Comunale, ho usato toni istituzionali a volte anche toni più scanzonati, con il mio stile, a cui del resto non posso rinunciare, dopo 43 anni di vita, magari non tutti possono avere apprezzato, aver gradito, ma mi pare che questo stile abbia funzionato.

Credo che all'interno di questo Consiglio Comunale, e ancora di più in Conferenze dei capigruppo, si sia creato un clima e uno stile che ci hanno permesso di dialogare e di costruire insieme anche dei pezzi importanti di democrazia della nostra piccola comunità, uno Statuto Comunale votato all'unanimità, alcune mozioni votate insieme, la mozione importante sulla DP che spero rimanga come un punto di riferimento anche per i prossimi consiglieri.

Questo dialogo che ha avuto alti e bassi, come giusto che sia, è stato possibile perché all'interno di questo Consiglio Comunale



sono sedute solo persone che si sono messe a disposizione della propria comunità, generosamente direi.

Si dice sempre, a me lo ripetono sempre, da quando ho iniziato a far politica, da molto giovane, che la politica non deve avere nulla di personale. Non sono d'accordo! La politica non va personalizzata ma ha tanto a che vedere con la sfera personale, mettiamo in discussione il nostro tempo che sottraiamo ad altro, le nostre capacità ma anche le nostre emozioni, per questo ringrazio l'impegno di tutti i consiglieri, da ciascuno di voi ho potuto imparare ... ho avuto l'occasione di imparare delle cose, nel rispetto dei diversi ruoli tra maggioranza che ha avuto e minoranza; la maggioranza con la responsabilità di amministrare rispettando un programma elettorale votato dagli elettori e la minoranza con la responsabilità di controllare, di essere pungolo e stimolo hanno dimostrato un profondo senso di responsabilità verso sia le istituzioni che la comunità.

In questo Consiglio si è sempre lavorato tanto, con un altissimo livello di presenze e senza attivare meccanismi controproducenti come quello dell'ostruzionismo, da noi non è mai successo e ne sono veramente fiera e orgogliosa e ringrazio voi consiglieri per questo, per me è stato facile presiedere questo Consiglio Comunale, bisogna essere sinceri.

Voglio ringraziare particolarmente il Vicepresidente del consiglio Andrea Miragoli col quale abbiamo instaurato, penso da subito, un proficuo rapporto, un buon rapporto di collaborazione e lui è sempre stato pronto a sostituirmi in ogni momento, per questo lo ringrazio.

Ringrazio della magnifica esperienza che mi è stato possibile fare in questi anni, che mi ha formato istituzionalmente si può dire ma anche come persona. Non sarò ipocrita, a tratti è stata anche difficile, per una persona come me abituata a fare politica e non essere nelle istituzioni, soprattutto abituata a dire sempre quello che pensa anche se non glielo chiedono e quindi non è stato

facile entrare e svolgere un ruolo che richiede imparzialità e moderazione.

Spero di esserci riuscita, io ho svolto questo ruolo al meglio delle mie capacità.

Spero anche da questo Consiglio abbia contribuito a creare uno stile che resti, che resterà anche ai futuri consiglieri, che lo prendano come dote da noi, uno stile di dialogo e di ascolto, con toni accesi, ma questo ci sta, a noi non piace la docilità.

Chiedo di permettermi solo alla fine di questa esperienza di essere un pochino di parte e volevo ringraziare in particolare il mio gruppo consiliare, dal quale provengo che è "Un forum con Michela Palestra", del cui inappropriatamente inserisco anche l'assessore Scifo e li voglio ringraziare perché sono loro le mie radici e equa è difficile non commuoversi.

Sono stati la mia forza è il mio punto di riferimento nei momenti di smarrimento che ci sono stati sapendomi riportare alla realtà quando ce n'è stato bisogno e quindi stasera tolgo i toni istituzionali e voglio ringraziare Barbara, Tito e Ilia.

Scusate ma io ho sempre detto che le emozioni vanno vissute fino in fondo e quindi le dovete vivere con me.

Ed in ultimo, ma non per importanza, ringrazio il Sindaco e la squadra di assessori con la quale abbiamo vissuto cinque anni intensi, molto intensi, formativi, emozionanti. È stato bello sentirsi parte di una squadra che macina chilometri ragazzi, chilometri senza lasciare mai indietro nessuno.

Un pensiero particolare va al Sindaco, permettetemelo, al mio Sindaco, che ogni tanto così scherzosamente la chiamavo il Sindaco nel mio cuore.

Lo slogan un po' che ci siamo dati in questi anni è "restiamo umane", perché è difficile entrare a far parte delle istituzioni, è una macchina che macina tante cose e ogni tanto devi essere capaci di non far macinare le persone, di prenderti i tuoi spazi e di riportare le cose importanti.

Devo dire che il mio Sindaco è sempre riuscita a riportare le cose importanti.

L'altra sera, di notte, una notte insonne che ogni tanto si fa, quando si fa il Consiglio Comunale, si fa politica no, sapete tutti bene, ho letto un post di una signora e, niente, ho pensato a te Sindaco; si parlava della solitudine del Sindaco ogni tanto, che seppur attorniato da persone capaci, che lo stimano, che gli vogliono bene, che sono lì solo per supportarlo sta in solitudine e vive la fatica, il peso delle decisioni più importanti, delle ansie, delle preoccupazioni e dei dubbi. C'è, ci sta! Siamo umane.

So, perché ti conosco, prima che come Sindaco come donna, che in questi anni il tuo più grande cruccio è stato quello di avere sottratto tempo alla famiglia.

Questo tempo sottratto, e forse anche di tutti voi assessori e consiglieri che avete famiglia è diventato esempio; in questi anni hai mostrato, avete mostrato ai vostri figli che la politica va vissuta nell'unico modo in cui dovrebbe essere vissuta: come servizio, come presa di responsabilità e non di visibilità.

Hai mostrato, avete mostrato, spero di averlo mostrato anch'io, che se credi in qualcosa ci devi mettere la faccia, ti devi impegnare in prima persona senza risparmiarsi cercando il più possibile di essere ogni giorno la versione di te fino in fondo, la migliore versione di te fino in fondo.

Per me ci sei riuscita!

Questo lo auguro a tutti noi, cerchiamo di essere ogni giorno la migliore versione di sé.

Allora ricordiamoci anche dell'audacia di Goethe e non mettiamo dei limiti a quello che possiamo fare e ai nostri sogni e, Consiglieri, vi auguro il meglio.

Buon inizio Consiglio Comunale.

Scusate, oltre alle emozioni sappiate che ho il raffreddore perché sennò sembro una lagna, sono anche una donna con un certo carattere, per cui passo al secondo punto.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 32: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 24 APRILE 2018**

**APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI. (con n. 1 emendamento in seduta)**

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Scusatemi, era appunto una di quelle discussioni fra me e il dottor Pepe prima dell'inizio della seduta.

Va bene, quindi il secondo punto all'ordine del giorno, questa sera chiacchiero tanto, è la modifica al Regolamento del Consiglio Comunale.

Anche su questo non mi sono preparata un discorso ma voglio veramente ringraziare la Commissione Affari Istituzionale di cui fanno parte i capigruppo o loro delegati, li nomino perché hanno lavorato tanto, della maggioranza ha fatto parte Luca Nuvoli, Antonio Castelli, che stasera non c'è, per un primo tempo il capogruppo Bellunato e poi ha delegato la consigliera Pergoli.

Per la minoranza Loris Balsamo, Andrea Miragoli, Carlo Giudici delegato dal consigliere Bettinardi, Luigi Muratori e Sergio Cattaneo.

Abbiamo lavorato tanto perché abbiamo fatto veramente tanti documenti importanti tra cui, come tutti sapete, lo Statuto è stato votato all'unanimità e quindi quel dialogo e quell'ascolto si è veramente poi realizzato anche nelle commissioni e questo è bello perché vuol dire che uno mette prima che il giudizio e i pregiudizi che si possono avere all'inizio fra noi il bene della comunità e poter proseguire anche lavoro all'interno della macchina comunale.

Questa sera presentiamo un documento che abbiamo lasciato un po' in fondo perché c'eravamo dati una cronologia di importanza per noi, era lo Statuto, e ci sono stati tantissimi altri argomenti molto importanti, vabbè lo streaming per la nostra gestione, ma voglio ricordare quello sulla amministrazione condivisa che è quello a cui sono particolarmente affezionata, ma non da ultimo il regolamento sui referendum, perché sembra solo, come dire, ogni tanto burocrazia ma il nostro Statuto consentiva l'istituto del referendum ma, ahimè, non essendoci un regolamento questo non poteva avvenire, quindi si parla di partecipazione solo sulla carta.

Grazie al lavoro della Commissione Affari Istituzionali abbiamo realizzato il primo regolamento sui referendum del Comune di Arese e quindi non è poco. Ci abbiamo lavorato parecchio e per questo voglio ringraziare anche l'ufficio, la dottoressa Castiello che veramente c'è stata dietro e ci ha seguito tantissimo, anche perché quello poi è un regolamento puntuale.

Per quanto riguarda invece il Regolamento del Consiglio Comunale, che arriva un po' alla fine, noi siamo un po' senza fiato, abbiamo voluto e creduto di doverlo portare in Consiglio Comunale nonostante appunto questi tempi per consentire, proprio perché siamo a fine mandato, consentire al prossimo Consiglio Comunale alcune ... non abbiamo fatto delle grandi modifiche, non stiamo facendo la rivoluzione del Regolamento del Consiglio, stiamo prevedendo alcuni perfezionamenti che potranno consentire al prossimo Consiglio Comunale e soprattutto, permettetemelo, sì al prossimo Consiglio Comunale di non essere comunque alla mercé del Presidente del Consiglio di turno, perché ci possono essere persone di buon senso o non di buon senso, il Presidente del Consiglio deve seguire il Regolamento.

In alcune parti lasciava troppo alla soggettività delle persone e quindi abbiamo ritenuto importante mettere il prossimo

Consiglio Comunale nelle condizioni di avere un regolamento un po' più chiaro.

Io dirò solo alcune modifiche, poi non so se gli altri, quelle che io ritengo più importanti, al di là di alcune modifiche di normativa, abbiamo tolto cose che non ci sono più, di linguaggio, si parlava di pubblico, a noi non piace, non siete un pubblico, siete i nostri concittadini, quindi parliamo di cittadinanza che assiste; ad esempio abbiamo fatto delle modifiche sul Segretario Generale invece che Comunale, quindi delle piccolezze che stasera non sto a dirvi.

Abbiamo inserito che l'adunanza potrà essere fatta anche in un'altra sede previa ... sentita la Conferenza dei Capigruppo.

Abbiamo fatto delle modifiche che vanno, per esempio nella ... soprattutto nella prima seduta in cui viene costituito il Consiglio Comunale, questo lo leggo in parte, abbiamo stabilito che il candidato non eletto alla carica di Sindaco, questo è proprio più un articolo nostro, lo capisco, magari i cittadini che sono qui questa sera e a casa possono non comprenderne l'importanza, ma noi che lo abbiamo gestito sì, il candidato non eletto alla carica di Sindaco è proclamato eletto in Consiglio Comunale e sceglie a quale gruppo consiliare aderire tra quelli formati dagli eletti delle liste a lui collegate; quindi vuol dire che una persona deve decidere che gruppo collegarsi, solo qualora risultasse l'unico eletto potrà essere capogruppo in Consiglio.

Successivamente abbiamo deciso che un gruppo consiliare deve essere costituito almeno da due. Cosa cambia per i nostri concittadini? Che se io vengo eletto in una lista e litigo con quelli della mia lista o io do le dimissioni, per coerenza, perché non sono più d'accordo con quel gruppo in cui io sono stata eletta dai miei concittadini con cui sono stata nominata, oppure posso costituire un altro gruppo. Ma se io costituisco un altro gruppo non avrò diritto ad avere, se sono da sola, non avrò diritto di avere il riconoscimento in capigruppo, che è importante, perché se noi ci troviamo un capogruppo che è quella che gestisce,

comunque, la programmazione e la gestione del Consiglio Comunale ad avere "n" persone e non riuscire poi a lavorare. Questo più ... una regola un po' più tecnica.

Nelle commissioni abbiamo voluto introdurre, sia nelle commissioni consiliari permanenti, che vi ricordo essere in questo momento Affari Istituzionali e Urbanistica, ma anche nelle commissioni tematiche abbiamo voluto introdurre il voto ponderato. Cosa vuol dire? Che i gruppi consiliari nomineranno comunque i loro ... voteranno i loro consiglieri ma verranno rappresentati da un unico consigliere che avrà un voto ponderato al numero ... alla consistenza del gruppo consiliare.

Facciamo un esempio: in questo momento il gruppo museo del PD ha sei consiglieri, quando si presenterà il commissario del PD rappresenterà 6 voti, non solo questo; questo perché abbiamo avuto per le commissioni consiliari tanta difficoltà, perché avendo lavorato tanto sia in Affari Istituzionali che in Urbanistica, capite che veniamo anche un po' incontro ai gruppi consiliari che si trovano con un unico consigliere che si deve dividere e non è ancora possibile e quindi l'occupazione di tante riunioni ... la poca possibilità di approfondire i temi e quindi dato che riteniamo che si debba lavorare tutti e lavorare bene si è preferito ridurre il numero.

Per quanto riguarda invece le commissioni tematiche il problema è stato sollevato dagli stessi che hanno partecipato alle commissioni, sappiamo bene, è inutile anche in questo caso essere ipocriti che alcune commissioni hanno funzionato molto bene e altre si sono bloccate. È stato molto difficile fare un turnover delle persone, perché 12 componenti a commissione è veramente tanto, sono troppi, e anche qui abbiamo inserito il voto ponderato e quindi saranno meno membri, potranno avere anche più spazi secondo noi di discussione.

Per quanto riguarda poi le commissioni è arrivata una osservazione in corso di seduta di Affari Generali ... degli Affari Istituzionali che noi abbiamo voluto accogliere, ossia le  
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 24 aprile 2018

commissioni sono tenute, per proprio regolamento, quelle tematiche, a relazionare il calendario poi i lavori al Consiglio Comunale.

Dicevano sì, noi relazioniamo, poi finiamo in un limbo in cui boh, è piaciuto, non è piaciuto, ho detto una cosa che ... sbagliata niente, non c'era un ritorno e quindi abbiamo voluto inserire ... questo ve lo leggo, perché dovrei aver messo un a ... che dopo quattro mesi dalla relazione il Consiglio Comunale è tenuto a fare una dichiarazione rispetto alla relazione della Commissione, in maniera tale da avere una risposta. Poi capiremo e secondo me questo va fatto dalla prossima ... come si dice, dal prossimo mandato del Consiglio Comunale capire come fare avvenire questa cosa, ma noi abbiamo voluto già dare la possibilità all'interno di questo Regolamento.

Ancora poche cose, abbiamo ovviamente tolto tutta la posta ... le notifiche ormai noi viaggiamo su posta certificata e quindi le notifiche del Consiglio avvengono anche quelle attraverso la mail, non più attraverso il messo, che era un costo, una occupazione di tempo del personale inutile secondo il nostro parere.

Abbiamo inserito, proprio per dare maggiori informazioni cittadini la possibilità di creare all'interno dello spazio del sito web del Comune una parte dedicata ai verbali, quelli delle commissioni, della Commissione Affari Istituzionali, in maniera tale che i cittadini che vogliono partecipare, le commissioni ovviamente sono pubbliche, ma chi non ha tempo, non vuole, o post commissione vuole verificare gli esiti ha la possibilità di farlo.

Per quanto riguarda poi la ... ho trovato la parte sulle commissioni: *il Consiglio Comunale nei successivi quattro mesi dalla presentazione della suddetta relazione delibera in ordine all'accoglimento o meno delle proposte in essa presenti*, quindi ho riportato male, delibera per l'accoglimento.

Poi siamo un po' venuti incontro alla gestione del proprio Consiglio Comunale inserendo, questo per la felicità dei consiglieri, non so per gli assessori, un tempo massimo degli



interventi dei relatori ed lo abbiamo paragonato al tempo che noi diamo al capogruppo consigliare e quindi in totale hanno una quindicina di minuti, poi ovviamente ci sarà l'elasticità di chi presiederà il Consiglio Comunale di capire se andava fatta finire una relazione o meno, però iniziamo a darci un attimo di tempi, anche per quanto riguarda gli assessori che comunque sono stati bravi.

Abbiamo messo nelle scadenze temporali per le mozioni che prima non c'erano, le mozioni dovranno essere presentate durante la conferenza dei capigruppo; abbiamo diminuito anche le giornate per convocare la conferenza dei capigruppo a tre e abbiamo inserito, questo però volevo andare a leggerlo e poi penso di aver terminato, la possibilità ai consiglieri comunali di fare le comunicazioni, perché ci siamo resi conto che giusto che siano Sindaco e Presidente del Consiglio, ma la modalità in cui vengono svolti i consigli è un po' troppo rigida e da poco spazio alla possibilità, non lo trovo adesso, dei consiglieri di partecipare maggiormente, per cui abbiamo inserito anche questa modifica, quindi la possibilità di fare comunicazioni in un tempo di tre minuti, la sto cercando ma non la trovo, comunque questa è.

Io penso di aver toccato le parti più significative, ovviamente avrete visto dal documento che alcune parti sono state grassetate o evidenziate in giallo, quelle erano evidentemente le modifiche; avrete notato che non sono tantissime e appunto abbiamo ritenuto quelle necessarie per un migliore funzionamento del Consiglio Comunale.

Io poi se non mi ... premetto che avrei la proposta per due emendamenti che vorrei proporvi, dopo aver visto un po' di note da parte degli uffici, però prima farei il dibattito e poi vi proporrei gli emendamenti.

Quindi se ci fossero degli interventi.

Consigliera Pergoli.

Okay.

## **CONSIGLIERE PERGOLI ILIA**

Grazie Presidente e vabbè, stasera siamo un po' tutti emozionati perché non sappiamo se sarà l'ultimo Consiglio o il penultimo e ci tenevo, almeno per questo ... per questo ... diciamo per questo mandato, ci tenevo a fare questo intervento, va beh il Presidente ha enunciato benissimo tutte le modifiche, poi vabbè, io ne avrei soltanto una in più da dire, ma nulla di che, però mi piaceva effettivamente fare l'intervento a prescindere dal contenuto, ritengo fondamentale il percorso a cui si è arrivati fin qua.

Innanzitutto sono molto contenta di aver lavorato all'interno della Commissione Affari Istituzionali e prima ancora con i nostri gruppi politici, perché quello che proponiamo stasera prima è stato elaborato all'interno dei nostri gruppi politici di maggioranza e poi è stato sottoposto alla Commissione Affari Istituzionali.

Con la Commissione Affari Istituzionali si è lavorato veramente bene per quanto riguarda il Regolamento, va beh devo dare atto che gli unici due membri presenti che hanno dato poi il loro contributo essenziale sono stati il consigliere Miragoli e il consigliere Balsamo; mi è un po' dispiaciuto per l'astensione del consigliere Balsamo, perché in realtà ha dato un grande contributo anche nel dibattito e quindi mi era dispiaciuto, però ho apprezzato comunque il suo punto di vista, invece ho apprezzato tantissimo il contributo del consigliere Miragoli perché è stato veramente fondamentale e abbiamo fatto anche delle revisioni quindi tenendo conto del punto di vista della minoranza.

Quindi tutto sommato abbiamo messo un ultimo pezzo a un lavoro che abbiamo già iniziato con lo Statuto e quindi siamo ... cioè ho lavorato veramente bene e questa è una dimostrazione che tutta l'amministrazione ha lavorato bene anche nella fase conclusiva.

La Presidente ha già passato in rassegna le modifiche più importanti, come ha detto effettivamente è stato più un

adeguamento su tante questioni, però poi abbiamo fatto anche un po' di lavori di fino e soprattutto abbiamo cercato di adattare il Regolamento, cioè di renderlo uno strumento efficace ed utile partendo un po' dalle casistiche concrete, quindi partendo dai casi che si sono posti, cioè trovando delle soluzioni per migliorare, appunto, la struttura del Consiglio e il Regolamento in quanto tale.

A parte le modifiche che ha detto il Presidente, secondo me una modifica molto importante è anche l'articolo 9, in cui viene stabilito che nelle commissioni permanenti, a parte gli Affari Istituzionali, cioè le commissioni che sono costituite, per chi non lo sapesse del pubblico, dai consiglieri comunali che rappresentano tutti i gruppi politici, hanno il diritto di voto proporzionale e ponderato, quindi questo secondo me è importante.

Abbiamo introdotto sia per le commissioni permanenti che per le commissioni tematiche il diritto di voto proporzionale e ponderato, ovviamente sempre fatto salvo il principio di pari opportunità che è rimasto tra l'altro per entrambe le commissioni; per il resto la Presidente ha un po' enucleato tutti i punti fondamentali.

Abbiamo raccolto anche l'osservazione delle nostre forze politiche, compreso il discorso delle commissioni tematiche che abbiamo visto che molte non hanno lavorato bene, però speriamo con questo articolo, che è l'articolo 18, col fatto che adesso la Commissione non si limita soltanto a relazionare, ma a quel punto il Consiglio entro quattro mesi deve accogliere o meno la proposta, questo secondo noi è un passo comunque importante per rendere le commissioni più operative e per fare in modo che poi il lavoro di studi di ricerca si trasformi in un qualcosa di concreto e non venga veramente lasciato in un cassetto.

Quindi oltre a esprimere la mia grande soddisfazione per il lavoro fatto sono anche un po' dispiaciuta che sia terminato, diciamo, e mi auguro e confido nell'accoglimento da parte di tutti

e soprattutto spero che sia uno strumento utile anche per la prossima amministrazione, sperando che ne faremo ancora parte.

Grazie.

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Se ci sono altri interventi, così mi permettete di trovare una cosa, vi ringrazio.

Prego consigliere Nuvoli.

**CONSIGLIERE NUVOLI LUCA**

Sì buonasera a tutti.

Non aggiungo molto altro rispetto a quanto già è stato detto.

Credo che questo cambio di Regolamento sia un obiettivo importante che ci eravamo prefissati, che è andato un po' lungo nei tempi, che a mio avviso migliorerà il funzionamento del Consiglio Comunale e quindi di conseguenza anche la qualità del dibattito e dell'attività democratica che si svolge all'interno di questo organismo, perché spesso si ha una, come dire, sensazione quasi che quelli che vengono approvati e discussi qua siano dei semplici atti burocratici, quando in realtà dietro c'è anche un lavoro politico e credo che le modifiche fatte, che sono state spiegate, abbiano il merito di rendere più solida la discussione facendo, come dire, limando un po' quelli che erano magari gli eccessi burocratici che c'erano prima.

Dispiace, è già stato detto, vedere che non tutta l'opposizione è presente oggi in questa discussione, era stata ampiamente annunciata questa scelta infatti; i lavori svolti in Commissione hanno visto la presenza soltanto sostanzialmente di due forze politiche, Movimento 5 Stelle, Forza Italia e l'assenza per motivi ovviamente carattere personale della Lega Nord e non di Arese al Centro e di Arese in Testa, evidenziando, come dire, un po' la voglia più di far emergere il lato polemico rispetto a quello diciamo concreto, in quanto all'interno della revisione che è stata fatta si è andati un po' a modificare quelle che erano le

carenze che erano state evidenziate da tutti, sia lato maggioranza sia lato opposizione, in questi anni. Non è stato fatto uno stravolgimento del Regolamento del Consiglio Comunale che potesse intaccare o ledere dei diritti di qualche forza politica piuttosto che un'altra, quindi gridare che ci sia stato da parte della maggioranza una forzatura mi pare, come dire, una scelta più politica di sollevare polveroni laddove potevano essere occasioni di contributo, piuttosto che far prevalere il buon senso e poi una discussione nel merito.

Com'è stato detto le parti che sono state andate a toccare, diciamo le aree di intervento sono state principalmente tre, la prima riguardante, appunto come s'è detto, il funzionamento del Consiglio Comunale sia nella parte in cui si è andato a limitare la proliferazione dei gruppi consiliari, quindi una dispersione, una eccessiva parcellizzazione post voto, quindi cercando anche di garantire maggior serietà e rispetto nei confronti delle scelte dei cittadini, abbiamo visto nel caso di un candidato sindaco, candidato per una forza politica che è andato all'inizio della legislatura a formare un gruppo autonomo che non avrebbe avuto neanche rappresentanza in Consiglio Comunale, creando un evidente problema politico, un problema che non riguardava direttamente la maggioranza ma una situazione di una forza politica di opposizione ma che credo che sia un po' emblematico di come appunto fosse poco rispettoso delle scelte dei cittadini come era formulata una parte del Regolamento su quel tema la.

Si è andati ad aprire maggiormente la discussione politica in seno al Consiglio Comunale, per esempio introducendo la possibilità di emendamenti anche di carattere di sostanza nella revisione presentati all'interno del Consiglio Comunale, a differenza di quanto previsto precedentemente che chiedeva un iter per cui dovevano essere presentati giorni prima negli uffici comunali, quindi questo ci porta ad avere una discussione di merito più forte all'interno del Consiglio è quindi di conseguenza anche la necessità di provare a trovare una sintesi politica

rispetto alle proposte che sono fatte dall'opposizione, perché va da sé che gli emendamenti provengono generalmente in maniera molto importante dalle file dell'opposizione; così come altri dettagli, che in realtà dettagli non sono, su altri aspetti del funzionamento del Consiglio Comunale, a partire dai tempi degli interventi e dalla struttura stessa del Consiglio Comunale, cercando di dare maggior rilevanza politica alla discussione sulle delibere che poi sono, diciamo, la parte più di sostanza che si discute all'interno quest'aula.

Il secondo tema è stato invece quello relativo al funzionamento delle commissioni non consiliari, quindi quelle fatte dai cittadini per intenderci.

È evidente che neanche in questa legislatura, penso che qua ci dobbiamo fare carico, in primis noi della maggioranza, siamo stati in grado di far funzionare le commissioni nel livello che avremmo voluto fare, sono stati fatti passi in avanti rispetto al passato, ma evidentemente non è stato raggiunto quel livello di eccellenza che noi ci saremmo aspettati e che avremmo voluto in primis portare, abbiamo provato, discutendo con le altre forze a trovare magari degli strumenti, delle modalità di lavoro che fossero meno limitanti, che rendessero più produttive e più confacenti i lavori fatti all'interno di quelle commissioni; quindi in primis sulla composizione delle commissioni, perché uno dei problemi che ci sono stati, a causa appunto del problema che dicevo all'inizio della proliferazione di gruppi consiliari, una quantità abnorme di consiglieri e questo ovviamente ha creato delle difficoltà nel funzionamento, nello svolgersi quotidiano delle commissioni, ma soprattutto direi che l'elemento di novità più importante, l'obbligo per il Consiglio Comunale di discutere quelle che sono le proposte politiche, quindi impegnare il Consiglio Comunale rispetto alle proposte politiche formulate all'interno di quella commissione, nel rispetto reciproco dei ruoli, però nel momento in cui si inserisce un tempo in cui deve essere data una risposta alle commissioni, alla relazione della commissione, ci pone in una

situazione di dover discutere, entrare nel merito delle proposte e provare quindi sostanzialmente a capire quali potrebbero essere gli argomenti da cogliere all'interno di questo Consiglio Comunale, quindi dando anche degli obiettivi più stringenti.

Non so se sarà ovviamente questa modifica risolutoria rispetto ad un annoso problema che ha visto trasversalmente impegnate tutte le amministrazioni presenti e passate, però credo che si sia dato veramente un passaggio ulteriore per dare importanza a questo strumento per noi fondamentale, imprescindibile, e poi il terzo set di modifiche, diciamo, sono state relative ad un aggiornamento rispetto alle modifiche statutarie che noi abbiamo fatto.

Quindi questo secondo me un po' la ratio con cui noi abbiamo lavorato in questi sei mesi, barra un anno, adesso non mi ricordo.

Ripeto quello che ho detto all'inizio, i tempi sono stati sicuramente lunghi e su questo ci assumiamo tutte le responsabilità qualora ce ne fossero del caso, se magari c'è stata anche una accelerazione del quale in primis noi come Partito Democratico, come dire, ci facciamo carico, in prima battuta il sottoscritto, però credo che vada dato atto a questa maggioranza di aver messo mano in una consigliatura ad una riforma, diciamo della parte istituzionale, quindi delle regole del gioco, definiamole così, che nessuna altra consigliatura aveva fatto.

Noi abbiamo avuto la discussione sullo Statuto Comunale, probabilmente forse da dieci anni che se ne parla, comunque chi ci aveva preceduto in passato aveva iniziato, cercato di imbastire una discussione e un lavoro, senza esserci mai riuscito a portarla a termine, così come lo stesso discorso vale per il Regolamento.

Quindi credo che al di là delle difficoltà vada dato atto, a tutta la Commissione nella sua interezza, d'aver svolto un lavoro da un punto di vista produttivo e qualitativo veramente importante che ribadisco non è un lascito che noi facciamo alla maggioranza Palestra, PD Forum e Arese Rinasce, perché oggi siamo in maggioranza, domani potremmo trovarci all'opposizione come è avvenuto in passato; credo che noi stiamo lasciando un lascito per

chiunque governerà, per chiunque avrà un ruolo istituzionale all'interno di questa città. Credo che si troverà un Consiglio Comunale, un'amministrazione comunale che avrà possibilità di funzionare meglio, con degli strumenti più robusti che senza dubbio migliorano la qualità democratica di questo Consiglio e la qualità della discussione politica, credo che sia qualcosa che debba trasversalmente, tutte le forze politiche anche che oggi è stato assente che comunque in un modo o nell'altro un contributo lo ha dato in questi cinque anni all'interno di quella commissione, un lascito veramente importante e questo un po' a conferma di quello che è stato detto all'inizio anche nel precedente Consiglio Comunale dal Sindaco sulla volontà, quanto meno, nella ricerca di una discussione politica con l'opposizione cercando di trovare delle convergenze su quelle che poi sono le regole, diciamo, del gioco.

Noi avremmo voluto ... avremmo avuto la possibilità di imporre qualcosa chiudendola in poco tempo, abbiamo cercato sempre e comunque il confronto in una sede istituzionale probabilmente dove ci sono meno tensioni rispetto a quelle che ci sono in una sede tipo quella del Consiglio Comunale che ha delle dinamiche differenti dove, appunto, è emersa più la parte contenutistica.

Credo che sia veramente un buon risultato quindi non c'è bisogno di ringraziare ulteriormente il lavoro fatto da tutti noi, però credo che sia una rivendicazione che possiamo fare tutti quanti trasversalmente.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Ha chiesto la parola il consigliere Miragoli.

Prego.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie Presidente.

Ha già detto tutto Nuvoli quindi è inutile che io vada avanti.



No, volevo dire che già dal primo Consiglio Comunale ci eravamo resi conto che c'era qualcosa che non andava e che andava modificato. Ci abbiamo messo un po', è vero, però non perché abbiamo perso tempo ma perché abbiamo lavorato sodo tutti quanti e abbiamo collaborato insieme per arrivare a un Regolamento che possa davvero non avere più nulla da dire in futuro e quindi questo è un ottimo risultato da parte di tutti.

C'è stata una collaborazione da parte di tutti i partiti, si è discusso, si è parlato ma si è arrivati a un dunque, tutti più o meno d'accordo.

Grazie, grazie a tutti.

#### **PRESIDENTE CEREA VERONICA**

Se non ci sono altri interventi io avrei una richiesta di un piccolo emendamento.

Prima lo presento e poi devo chiedere, sempre ai sensi del Regolamento, il parere al Segretario Comunale per l'articolo 23.

La piccola modifica riguarda l'articolo 61, è semplicemente un errore umano, nel senso che l'articolo 61 del Regolamento, nella parte noi abbiamo un file che riporta il vecchio regolamento e quello nuovo, al comma 5, dopo il comma 5 è saltato un comma secondo me fondamentale, ossia quello che dice ... parla delle interrogazioni ed era l'ex, il vecchio comma 6: *"Alla risposta all'interrogazione può replicare di norma il consigliere proponente per dichiarare se sia soddisfatto o meno e per quali ragioni, contenendo il suo intervento entro il tempo di 3 minuti. Alla replica del consigliere può seguire, a chiusura, un breve intervento del Presidente oppure del Sindaco o dell'assessore per non più di tre minuti"*. Questo è saltato e secondo me è importante invece che ci sia, altrimenti noi vogliamo fare un regolamento che aumenti le prerogative del Consiglio e qua lo censuriamo.

Quindi chiedo richiesta di parere per questo emendamento al Segretario Generale per cui le do la parola.

Prego dottor Pepe.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Grazie Presidente.

No, il parere è senz'altro favorevole dal punto di vista tecnico ed è evidente che si sia trattato di un errore materiale, perché il comma, aspetti che adesso lo trovo, nell'attuale formulazione il comma 6, che poi diventerebbe 7, fa menzione sia al diritto di illustrazione che viene disciplinato dall'attuale ... cioè dal comma 5 del regolamento in modifica e parla anche del diritto di replica, che invece non è più contemplato, quindi assolutamente favorevole, anche perché contribuisce a ripristinare, ma si fa per dire, una regola che è assolutamente classica, cioè l'interrogante illustra la sua interrogazione, l'assessore o il Sindaco a seconda dei casi replica, ci sono le controrepliche, come viene del resto evidenziato dal comma 6 dell'attuale formulazione del regolamento in modifica.

Quindi parere favorevole.

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Quindi vabbè, poi io domani ... domani no ma il 26 faccio arrivare in Segreteria la mozione scritta, mi dispiace, me ne sono accorta all'ultimo e quindi così l'ho presentata, altrimenti l'avrei fatta con i canali tradizionali.

Quindi per questo motivo vi chiedo di ... se ci sono altri interventi, non vorrei ... facciamo intervenire i consiglieri e poi vi chiederei, a questo punto di mettere prima in votazione l'emendamento e poi tutto il Regolamento.

Prego consigliere Balsamo.

**CONSIGLIERE BALSAMO LORIS**

Grazie Presidente.

Prima di tutto voglio ricordare che io all'inizio, quando era stato proposto poco tempo fa la richiesta di modifica del regolamento del Consiglio Comunale avevo messo un po' in dubbio le

tempistiche sulla modifica, cioè a scadenza della legislatura, però dopotutto mi sono reso conto che queste modifiche sono state ... saranno utili al Consiglio Comunale, non sono molto ... non vanno a modificare di molto ciò che c'era già, è stato fatto un buon lavoro anche sulle commissioni tematiche e in particolare anche sulla possibilità dei consiglieri di poter dare le loro comunicazioni a inizio Consiglio.

In Commissione Affari Istituzionali mi ero astenuto perché avevo detto che mi sarei preso il tempo per decidere e il mio parere sarà favorevole.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Scusate è l'ultimo Consiglio, esatto e quindi siamo ... lo prendiamo un po' in giro diciamo scherzosamente ma amichevolmente, perché anche l'altra volta lo ricordava il consigliere Castelli, come dire, un po' la monotonia.

Grazie Consigliere, se non ci sono altri interventi, benissimo, possiamo mettere in votazione prima di tutto l'emendamento che abbiamo illustrato poco fa e quindi riproponiamo l'ex articolo 6 del vecchio regolamento che è saltato per un ... articolo 61, comma 6 del vecchio Regolamento, da ripristinare nel nuovo.

Quindi chiedo ai consiglieri la votazione dell'emendamento, adesso è possibile.

Prego.

Abbiamo votato tutti a unanimità, a questo punto appena possibile mettere in votazione il Regolamento generale.

Prego consiglieri è possibile votare il Regolamento, il nuovo Regolamento del Consiglio Comunale.

A unanimità. 12 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Benissimo.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 33: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 24 APRILE 2018**

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLA TUTELA DEGLI ANIMALI.**

**(con n. 8 emendamenti + 2 emendamenti in seduta)**

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, vi garantisco che è l'ultimo da parte mia.

Stasera ho parlato tanto, al penultimo Consiglio me lo permetterete.

Anche questo è ... parliamo dell'approvazione del regolamento comunale sulla tutela degli animali, anche su questo regolamento poi ci sarà la presentazione di pare otto emendamenti da parte della consigliera Paola Pandolfi.

Questo regolamento è stato fortemente voluto. Come nasce? È nato dalla richiesta delle associazioni locali, tra cui la LAV, che è la Lega Antivivisezione, che appena quasi insediata aveva proposto a un assessorato: "Per cortesia riguardate", perché noi non avevamo un regolamento di tutti gli animali autonomo, ma erano qualche articolo all'interno del Regolamento di Polizia Locale e quindi abbiamo accolto molto volentieri all'interno della Commissione Affari Istituzionali, abbiamo incontrato il referente locale di questa associazione.

Poi appunto come ho detto in premessa un po' tutto si è fermato, perché io in questi anni ho sempre risposto al referente dell'associazione che era lì ad aspettare questo atto che la mia serietà istituzionale prevedeva che prima si facesse lo Statuto, addirittura il Regolamento del Consiglio e ce l'abbiamo fatta a

fare quei documenti che per noi erano fondamentali prima di altre cose.

Nel corso di questi anni poi si sono accumulati tanti regolamenti effettivamente che noi abbiamo seguito e quindi mi è spiaciuto doverlo lasciare in coda e abbiamo provato, in queste settimane in cui ci trovavamo anche per il Regolamento a inserirlo all'ordine del giorno in Affari Istituzionali e devo essere sincera non ci siamo riusciti, è stato l'unico questo regolamento che abbiamo discusso ma non abbiamo potuto approvare come Commissione Affari Istituzionali, questo mi dispiace però mi spiaceva ancora di più verso cittadini che l'hanno richiesto da tanti anni non portarlo e quindi questa sera vi presentiamo il Regolamento Comunale sulla Tutela Animali, che prima non avevamo appunto, perché erano solo qualche articolo all'interno del regolamento più generale di polizia.

Perché era importante per noi? Perché bisogna fare anche un po' la storia delle cose, perché era importante portarlo in Consiglio Comunale?

Vi ricordo che noi quando abbiamo approvato lo Statuto, lo statuto prevede l'articolo 9, il Comune ritenendo doveroso per una società civile garantire la tutela e il benessere di tutti gli esseri viventi assume l'obiettivo della salvaguardia e tutela degli animali, intendendo operare concretamente in difesa degli animali e dei loro diritti sensibilizzando la cittadinanza, promuovendo una cultura del rispetto e mettendo in atto sul proprio territorio strumenti legislativi e regolamenti che disciplinano una corretta convivenza uomo animale che prevengano e sanzionino l'abbandono ogni forma di trattamento degli animali stessi.

Quindi al di là delle convinzioni o meno del Presidente del Consiglio o di qualche membro degli Affari Istituzionali era nostro dovere, lo abbiamo messo nei nostri principi fondamentali del nostro Statuto e quindi a nostra opinione, a mia opinione,

perché ho voluto inserirlo all'ordine del giorno, grazie alla collaborazione dell'assessore di riferimento, era importante.

Non ve lo sto a leggere tutto, voglio solo richiamare alcuni valori etici e culturali all'articolo 2: "Il Comune di Arese, oltre che in base allo Statuto, in base all'articolo 2 della Costituzione della Repubblica Italiana riconosce la libertà di ogni cittadino di esercitare in modo singolo o associato le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali quale mezzo che concorre allo sviluppo della personalità e della socializzazione in grado di attenuare le difficoltà espressive e di socializzazione, soprattutto nelle fasi dell'infanzia e della vecchiaia".

Nell'articolo 4 il cui titolo è Tutela degli animali: "Il Comune riconosce validità etica e morale a tutte le forme di pensiero che si richiamano al dovere del rispetto della promozione di iniziative per la sopravvivenza delle specie animali. Il Comune nel rispetto delle leggi vigenti promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione, condanna e persegue gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti e il loro abbandono. Il Comune si adopera altresì a diffondere e promuovere massimamente quelle garanzie giuridiche attribuite agli animali dalle leggi dello Stato", e dopo chi ha avuto il tempo e la pazienza di leggere il Regolamento partiamo con la definizione generica di "animale", l'ambito di applicazione, l'esclusione degli animali da questo ... quali animali sono esclusi da questo regolamento e poi nel merito entriamo a trattare la questione della detenzione di chi ha animali, i divieti generali, cattura detenzione e commercio, l'abbandono degli animali, c'è una parte sull'avvelenamento, l'accesso degli animali ai servizi di trasporto pubblico e l'accesso ai negozi, il divieto di utilizzare gli animali per attività di promozione commerciale e accattonaggio, l'esposizione di animali e quindi nei negozi e l'attendamento dei circhi, anche c'è una norma riguardo ai cantieri e poi partiamo nella descrizione dell'anagrafe canina,

della questione dei gatti e quindi delle colonie feline e dopo di che si parla dei ... in particolare dell'anagrafe equina, detenzione di volatili e animali acquatici, e vi chiedo che abbiamo già trattato anche nel regolamento edilizio, e poi al titolo ultimo sanzioni, vigilanza e disposizioni finali.

L'ultima cosa che dico è che a noi era arrivata ovviamente una proposta di regolamento molto più ampia, questa è stata rivista dagli uffici e in particolare dalla Polizia Locale e ci siamo sentiti, appunto, perché poi sono gli uffici che dovranno, la polizia insieme all'ASL vigilare sull'applicazione di questo regolamento e quindi ci siamo voluti affidare ovviamente anche ai nostri uffici.

Quindi così in generale, senza entrare nel merito del Regolamento a grandi linee, darei la parola al consigliere Pandolfi che ha presentato otto emendamenti, perché in questa rivisitazione degli uffici alcune cose sembravano, come dire, ci sembrava utile sottolinearle.

Quindi posso lasciare la parola alla consigliera, ribadisco che gli emendamenti sono otto e successivamente voteremo come di consuetudine ciascun emendamento e poi il Regolamento nella sua totalità.

Lascio la parola alla consigliera Pandolfi.

Prego.

#### **CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA**

Grazie e buonasera a tutti.

Prima di introdurre e di parlare degli emendamenti, di proporli, volevo far capire con quale criterio avevo fatto la richiesta di questi emendamenti.

Appunto rispetto al regolamento presentato dalla LAV questo poi elaborato dagli uffici era molto più stringente in alcuni ... era molto più stringato, in alcuni casi le norme sono semplicemente state accorpate, oppure non sono state incluse all'interno di questo Regolamento alcune specie animali, in  
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 24 aprile 2018

particolare tipo i camelidi per cui evidentemente non si è ritenuto di voler inserire la specifica, perché non si è ritenuto utile.

Gli emendamenti che ho aggiunto io in alcuni casi hanno ripristinato alcune delle cose che erano state tolte, rispetto al regolamento della LAV e ho fatto anche un confronto con alcuni regolamenti in comuni in cui sono già stati approvati questo tipo di regolamenti, in particolare mi sono ispirata al Comune di Sesto San Giovanni che ha un regolamento a mio parere molto completo e ho introdotto questi emendamenti che in alcuni casi sono anche doveri per i proprietari degli animali, perché io credo che una convivenza serena, tranquilla, tra le diverse specie nasca quando sono chiare le regole da rispettare che permettano a tutti di convivere civilmente e in tranquillità; in altri casi invece sono migliorative dei diritti degli animali o sono delle specifiche sottolineature che io ho voluto fare per evidenziare quanto questo Comune sia attento a queste tematiche e ai diritti degli animali.

Allora parto con gli emendamenti.

Presento il primo emendamento, l'emendamento numero uno, titolo II, definizione d'ambito di applicazione, chiedo di introdurre il comma 3 all'articolo 5; questo comma che ho introdotto recita in questo modo: "Per animali d'affezione si intendono quelli che stabilmente e/o occasionalmente convivono con l'uomo, mantenuti per compagnia e/o che possano svolgere attività utili all'uomo, si riconosca tale qualifica a qualsivoglia animale di qualsivoglia specie che sia detenuto a scopo di compagnia".

Questo è l'emendamento che chiedo di introdurre all'articolo 5, quindi l'introduzione del comma 3.

Li presento tutti o cosa facciamo? O li votiamo uno per volta?

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Sì, io li presenterei tutti poi lo riprendiamo uno alla volta.



Sì, sono brevi, in maniera tale ... io li presenterei, poi apriamo il dibattito e dopodiché li mettiamo in votazione a uno a uno, tanto li rileggo magari velocemente io.

Prego Consigliera.

#### **CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA**

Allora l'emendamento 2, nella parte del titolo II, le definizioni, articolo 8, detenzione di animali. Chiedo di sostituire il comma 1 che recita: "chi tiene un animale è responsabile della sua custodia e dovrà averne cura e rispettare le norme dettate per la sua tutela", con questo nuovo comma che lo sostituirebbe: "chi possiede e/o detiene un animale o abbia accettato di occuparsene anche solo temporaneamente è responsabile della sua salute e del suo benessere, ciò in rapporto ai bisogni fisiologici ed etologici, secondo l'età, il sesso, la specie e la razza, nel rispetto comunque delle esigenze di tutela di gene e della salute pubblica e del pubblico decoro.

L'emendamento numero 3 è contenuto nel titolo III, nelle disposizioni generali, l'articolo 8, detenzione di animali, chiedo di introdurre la lettera "g", prima non presente, che recita: "ha altresì l'obbligo di custodirli in modo che non danneggino o sporchino proprietà pubbliche e/o private", questo ovviamente è una norma che riguarda la detenzione di animali da compagnia.

L'emendamento 4 del titolo III, i divieti generali, io qui chiedono l'abolizione dell'intero comma: "in ogni caso è vietata la detenzione in abitazioni, stabilimenti, negozi, magazzini, cortili e giardini di cani o altri animali che disturbino la pubblica quiete; sarà in ogni caso cura del proprietario detentore fare in modo che l'animale non disturbi".

Vi spiego anche perché ho chiesto l'abolizione, perché tutto ciò che turbi la pubblica quiete è già normato dalle norme vigenti senza bisogno di aggiungere nulla nel regolamento della tutela animale; stabilire invece che cosa sia un disturbo è una cosa piuttosto soggettiva e non sta a un regolamento comunale stabilire

e normare la soglia del disturbo, anche perché io posso essere disturbata dal miagolio del gatto o dal canarino del vicino che canta sul balcone, ma è un preciso diritto etologico di un animale cantare. Quindi se la pubblica quiete viene disturbata è già normato, in questo modo invece si apriva un contenzioso anche difficile da gestire, questo è il motivo per cui ho chiesto l'abolizione di questo emendamento.

L'emendamento numero 5, titolo III, integrare il comma 3, dopo il punto finale con: "fatto salvo il fine del soccorso immediato", quindi il comma emendato diventa ... questo è per quanto riguarda la norma che riguarda gli animali vaganti, ritrovati vaganti sul territorio comunale; il comma emendato diventa: "i cittadini che rinvennero animali vaganti feriti o in stato di difficoltà devono segnalare tempestivamente l'evento al Comune che attiverà senza alcun indugio il servizio veterinario ASL e la Polizia Locale nonché altri enti o organismi preposti al recupero. I cittadini qualora gli uffici comunali non siano aperti possono rivolgersi direttamente alla Polizia Locale o l'ASL, fatto salvo il fine del soccorso immediato.

Questo ovviamente è una norma di buon senso, nel senso che se l'animale è in pericolo immediato, per esempio di investimento, il fatto di intervenire immediatamente, oltre porre in salvo l'animale può evitare anche danni ad esseri umani che transitino in quel momento; quindi fatto salvo il fine del soccorso immediato.

Emendamento 6, titolo III, articolo 12, avvelenamento ad animali. Qui ho introdotto semplicemente una delle categorie di tossici, tossici nel senso di sostanze tossiche, scusate tossici è il termine che utilizziamo noi veterinari per definire questa cosa; quindi, comma 1, "è proibito a chiunque spargere e depositare in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma su tutto il territorio comunale alimenti contaminati da sostanze velenose o esche appetibili", io invece ho in questa parte sottolineata, propongo di aggiungere dopo "sostanze velenose", la dicitura e/o

irritanti, perché non necessariamente l'animale deve essere avvelenato, ma può anche avere dei danni alla cute e alle mucose, delle lesioni anche importanti dovute a sostanze irritanti.

Quindi il comma emendato risulterà: "è proibito a chiunque spargere o depositare in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma su tutto il territorio comunale alimenti contaminati da sostanze velenose e/o irritanti e/o esche appetibili in luoghi ai quali possono accedere animali escludendo le operazioni di derattizzazione e disinfestazione che devono essere eseguite con modalità tali da non e interessare nuocere in alcun modo altre specie animali".

Andiamo all'emendamento 7, il titolo IV, dei cani, l'accesso ai giardini, parchi, aree pubbliche, aree destinati ai cani, parte dei diritti ed obblighi. Propongo di aggiungere nel comma 6, dopo il punto finale, quindi togliere il punto finale e continuare con la frase "ivi comprese le aree cani, la norma non si applica agli animali da guida per non vedenti o accompagnatori per disabili e/o da essi accompagnati".

Questa norma l'ho aggiunta per ribadire che l'area cani è l'area in cui i cani stanno liberi, ma i proprietari anche in area cani hanno il dovere di raccogliere gli escrementi, questo sia per igiene pubblica che per decoro; ovviamente sono esentati da questa attività i non vedenti che vanno all'interno delle aree con cani guida o i disabili, perché non possono ottemperare a quest'obbligo, a meno di essere a loro volta accompagnati.

Il comma 6 quindi diventerà: "i proprietari o detentori a qualsiasi titolo degli animali hanno l'obbligo di raccogliere gli escrementi prodotti dagli stessi sul suolo pubblico in modo da mantenere e preservare lo stato di igiene e decoro del luogo, ivi comprese le aree cani. La norma non si applica agli animali da guida per non vedenti o accompagnatori per disabili e/o da essi accompagnati".

L'emendamento 8, titolo V, gatti, questo è la parte riguardante le colonie feline, la tutela delle colonie feline, il comma 1.

Aggiungere dopo la frase evidenziata "e/o penalmente"; quindi nel caso di episodi di maltrattamento si riserva la facoltà di procedere civilmente, il comma emendato diventa: "le colonie feline sono tutelate dal Comune di Arese che nel caso di episodi di maltrattamento si riserva la facoltà di procedere civilmente e/o penalmente nei confronti dei responsabili per il risarcimento dei danni secondo quanto disposto dalle leggi civili e penali".

Ne approfitto per ricordare che il maltrattamento di animali si configura come reato penale, punibile fino a 3 anni ... con fino a tre anni di arresto.

Quindi due ultime puntualizzazioni, non ho fatto l'emendamento, perché essendo dei semplici cambi di termine basta che decidiamo anche a norma di Regolamento di procedere e la cosa è fattibile.

Proprio nell'articolo che ha letto prima la Presidente del Consiglio, l'articolo 2, valori etici e culturali, nella fase finale dove si dice: "concorrere allo sviluppo della personalità e della socializzazione, in grado di attenuare le difficoltà espressive e di socializzazione, soprattutto nelle fasi dell'infanzia e della vecchiaia", propongo di sostituire il termine "vecchiaia" con "terza età"; e in più alla pagina 3 c'è un errore di battitura, nella penultima riga, nell'articolo 9, divieti generali, comma 6, "è vietato addestrare animali", questo articolo in fondo c'è scritto che impediscono "a u apostrofo animale", va ovviamente corretto con "all'animale".

Ho finito.

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Grazie Consigliera.

Se ci sono altri interventi ...

Prego consiliare Balsamo.

**CONSIGLIERE BALSAMO LORIS**

Grazie, Presidente.

Riguardo al Regolamento lo reputo un buon regolamento, molte cose sono state riprese ovviamente dalle normative nazionali, ma sicuramente portare anche nel nostro Comune questo regolamento è un segno da parte del nostro Consiglio del fatto che ci tiene a questa tematica, però avrei in un paio di domande, più che altro direi alla consigliera Pandolfi che ha fatto gli emendamenti.

Vorrei un chiarimento sul primo emendamento, riguardo alla definizione di animali d'affezione, come mai questa scelta di inserire questo comma, perché mi sembra molto ampia questa definizione; e poi un'altra richiesta di chiarimento che riguarda l'articolo 32, questa domanda qua è sempre rivolta alla consigliera Pandolfi però più in veste di presidente della Commissione Urbanistica e magari anche all'assessore Ioli se vuol rispondere, riguarda l'articolo 32 in cui si parla di ... comma 1, lettera b, interventi di tipo meccanico o strutturale atti a mantenere condizioni sfavorevoli alla nidificazione allo stanziamento dei colombi. La mia domanda è riguardo al fatto che l'anno scorso avevamo approvato in Consiglio Comunale quella mozione del consigliere Castelli riguardo la tutela di alcune specie volatili, vorrei sapere se non ci siano rischi che questa parte, questa lettera possa andare leggermente in contrasto con ciò che abbiamo approvato l'anno scorso.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Prima di far rispondere chiederei agli altri consiglieri se hanno intenzione di intervenire, altrimenti posso dare la parola alla consigliera Pandolfi e successivamente se fosse necessario e la volesse anche al Vicesindaco per l'ultima domanda.

Visto che non ci sono interventi do la parola per i chiarimenti alla consigliera Pandolfi.

Prego.

**CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA**

Allora, ringrazio il Consigliere per la richiesta di chiarimenti.

Allora io ... il primo emendamento, quello sugli animali d'affezione ho ritenuto utile aggiungerlo perché nel regolamento che era stato presentato dal LAV e anche nel regolamento che ho visto in altri consigli comunali si definivano anche gli animali di affezione, invece in questa redazione più contratta la definizione di animale d'affezione era saltata. Proprio per l'importanza anche che hanno gli animali d'affezione nella vita di tutti noi, nella vita privata ma anche all'interno della nostra società, sto pensando per esempio agli animali da pet therapy, agli animali da soccorso, agli animali che intervengono nei terremoti, agli animali che danno la possibilità di fare controlli in aeroporti; quindi io ritenevo giusto dare anche un riconoscimento ai nostri amici animali, diciamo così, introducendo e ampliando le definizioni contenute nel preambolo di questo regolamento.

Per quanto riguarda la norma sui cantieri, noi avevamo approvato la norma per la tutela dei balestrucci e delle rondini, che poi rientrano nelle specie dei selvatici, non è stata portata espressamente, ma quella norma è comunque valida e si sovrappone a questo ... a questo regolamento. Per quanto riguarda i colombi selvatici non è possibile fare nulla che non sia ... questo proprio da regolamento diciamo nazionale, che non sia quello di limitare i loro accessi con dei deterrenti, come quelli che si mettono sui palazzi per evitare l'imbrattamento di monumenti o fastidi nei palazzi, perché i colombi sono anche portatori di una serie di problematiche per l'igiene, per esempio le argasidi, dette "zecche molli" che possono proliferare laddove ci siano grossi numeri di colombi, nei sottotetti di Milano per esempio è molto comune.

Non si può, ovviamente, proprio perché sono animali e quindi sono tutelati e rientrerebbe nei maltrattamenti, non si può in alcun modo procedere ad eutanasia verso queste specie, però laddove il numero dovesse troppo elevarsi anche per mancanza di nemici naturali, che sono i grandi rapaci, i falchi per esempio, si può contenere sicuramente il numero proprio per contenere questa serie di problematiche che la convivenza con i piccioni in città crea.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Ha chiesto la parola il Vicesindaco Ioli.

Prego.

**ASSESSORE VICESINDACO IOLI ENRICO**

Grazie Presidente, buonasera.

Solo per precisare che la ... quello a cui faceva riferimento la consigliera Pandolfi non era l'approvazione di una norma, era l'approvazione di una mozione nella quale si chiedeva di recepire nel regolamento edilizio appunto degli accorgimenti per facilitare la nidificazione dei balestrucci, quindi una revisione generale del regolamento edilizio andrà comunque fatta e non è ancora stata fatta, è un lavoro ponderoso che ... al quale dobbiamo mettere mano e non sarà a brevissimo.

In quella sede si terrà conto della mozione e dovrà essere armonizzata anche col regolamento tutela animali che giustamente secondo me prevede comunque la limitazione della nidificazione dei piccioni e colombi, dei colombi perché sono, appunto, causa di parecchi disagi, abbiamo anche avuto diverse segnalazioni dai cittadini di casi in cui sono stati verificati dei problemi, per cui è giusto cercare di limitare la nidificazione.

Bisognerà trovare il modo, e qui ci sarà bisogno anche di qualche esperto, io francamente non lo sono, di differenziare la possibilità di nidificazione tra colombi e balestrucci, non so se ci sia il modo, lo cercheremo.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Benissimo, se non ci sono altri interventi metterei ai voti singolarmente gli emendamenti e dopo di che votiamo il Regolamento così emendato, il testo definitivo.

Quindi emendamento numero uno, viene introdotto al titolo II, articolo 5, comma 3, "per animali d'affezione si intendono quelli che stabilmente e occasionalmente convivono con l'uomo, mantenuti per compagnia e/o che possono svolgere attività utili all'uomo. Si riconosca tale qualifica a qualsivoglia animale e qualsiasi specie che sia detenuta a scopo di compagnia".

Metto in votazione l'emendamento.

Prego, consiglieri.

Dodici favorevoli, all'unanimità.

Scusate, giustamente il dottor Pepe mi ricordava che su questi emendamenti è stato dichiarato il parere di regolarità sia tecnica che contabile, tutti e otto hanno avuto parere favorevole. Ha ragione dovevo dirlo prima ma sono presa.

Quindi possiamo mettere in votazione il secondo emendamento, titolo II, articolo 8, viene sostituito il comma 1 che riguarda chi "... possiede o detiene un animale o abbia accettato di occuparsene anche solo temporaneamente è responsabile della sua salute e del suo benessere, cioè in rapporto ai bisogni fisiologici ed etologici, secondo l'età, il sesso, la specie e la razza, nel rispetto comunque delle esigenze di tutela dell'igiene e della salute pubblica e del pubblico decoro".

Prego consiglieri, possiamo votare l'emendamento.

Unanimità.

Possiamo mettere in votazione l'emendamenti numero 3, titolo III, articolo 8, comma 5, viene introdotta la lettera "g", "ha altresì l'obbligo di custodirli in modo che non danneggino o sporchino proprietà pubbliche e/o private".



Prego, consiglieri possiamo votare l'emendamento.

A unanimità.

Procediamo con l'emendamento numero 4, titolo III, articolo 9, viene abolito l'intero comma 4. Non lo sto a rileggere, l'avete visto il comma 4 abolito.

Metto in votazione l'emendamento.

Prego, consiglieri.

A unanimità.

Possiamo passare all'emendamento numero 5, titolo III, viene integrato il comma 3, dopo il punto finale, con: "fatto salvo il fine del soccorso immediato".

Possiamo votare l'emendamento numero 5.

Prego, consiglieri.

A unanimità.

Metto in votazione anche l'emendamento numero 6, titolo III, articolo 12, avvelenamento, comma 1, viene aggiunto dopo "sostanze velenose" la dicitura "e/o irritanti".

Prego consiglieri, potete votare l'emendamento numero 6.

A unanimità anche questo.

Passiamo all'emendamento numero 7, titolo IV, cani, articolo 23, accesso ai giardini, parchi, aree pubbliche, aree destinate ai cani, diritti ed obblighi, comma 6, aggiungere dopo il punto finale "ivi comprese le aree cani, la norma non si applica agli animali da guida per non vedenti o accompagnatori per disabili o ad esse accompagnati".

Prego, possiamo votare l'emendamento.

All'unanimità.

Ultimo emendamento, titolo 5, articolo 26, comma 1, viene aggiunta dopo la frase evidenziata, ve lo leggo in tutto come emendato: "le colonie feline sono tutelate dal Comune di Arese, che nel caso di episodi di maltrattamento si riserva la facoltà di procedere civilmente e/o penalmente", è stato aggiunto "o penalmente".

Prego consiglieri possiamo votare l'emendamento numero 8.

Benissimo, a unanimità.

A questo punto possiamo votare globalmente, inserendo poi evidentemente successivamente al Consiglio gli emendamenti ... ah, no, c'era anche le due modifiche delle parole che ... una me la ricordo che nel articolo 1 "vecchiaia", sostituiamo con terza età e sinceramente chiedo alla consigliera, perché non l'ho scritto, se mi ridice la ... aspetti che le do parola, così rimane anche a verbale del Consiglio, perché non l'ho appuntato.

Prego, grazie.

**CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA**

Okay, l'altro era la pagina 3, l'articolo 9, divieti generali, in fondo, il comma 6, la penultima riga, che impediscano "a u apostrofo animale" diventa "all'animale".

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

La ringrazio, era quell'errore di battitura.

Benissimo io ringrazio ancora ...

Interventi fuori ripresa microfonica

Si ha ragione, ognuno singolo?

Interventi fuori ripresa microfonica

Voterei globalmente le due correzioni, perché non sono di sostanza, quindi chiedo, consiglieri comunali, facciamolo diventare il non ... chiedo il parere dottor Pepe.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Parere favorevole.

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Quindi lo chiamiamo il nono emendamento sulle correzioni di parole e l'errore di battitura e chiedo cortesemente ai consiglieri di votare quest'ultimo emendamento, prego.

A unanimità.

Vi ringrazio.

A questo punto possiamo votare nella sua complessità il Regolamento per la Tutela Animali. Quindi metto in votazione l'atto, prego consiglieri.

Benissimo vi ringrazio.

Il Comune di Arese ha un regolamento per la tutela animali.

Possiamo passare, ce l'abbiamo fatta!

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 34: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 24 APRILE 2018

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO CONSUNTIVO  
DELL'AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO GALLAZZI- VISMARA, RELATIVO  
ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017. I.E.

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Possiamo passare al quarto punto all'ordine del giorno, che è all'esame d'approvazione del bilancio economico consuntivo dell'Azienda speciale ...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, dico il punto e poi faccio intervenire, Casa di Riposo Gallazzi Vismara relativo all'esercizio finanziario del 2017.

Do la parola alla consigliera Varri.

Prego.

**CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA**

Sì, buonasera.

Come per le altre volte mi deve astenere.

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

La faccio uscire.

Per questo punto ringrazio della presenza e l'invito cortesemente a salire al banco della presidenza della Giunta, abbiamo questa sera con noi il Direttore Generale dell'Azienda Speciale Gallazzi Vismara che è Andrea Segrini che ringrazio della presenza e gli chiedo se si vuole accomodare e il Presidente del Consiglio d'Amministrazione Roberto More, anche lui lo invitiamo.

Nel mentre i signori ci raggiungono a lato dell'Assessore Scifo, che ci sono due posti dedicati e ringraziamo l'Assessore Tellini che mette a disposizione il suo scranno e io devo caricare solo con un attimo di pazienza la presentazione che hanno presentato.

Solo un attimo e poi do la parola.

Benissimo, poi mi direte voi quando la devo fare partire.

Grazie al sostegno del Sindaco, ringrazio anche della presenza il Vicepresidente dell'Azienda Speciale che è presente in sala che Pasquale Fantini che ringrazio.

Io ho caricato la presentazione, mi direte voi quando è utile che la avvii; per questo punto lascio la parola all'Assessore Scifo.

Prego.

#### **ASSESSORE SCIFO BARBARA**

Grazie, Presidente, buonasera a tutti.

Io in realtà prima di lasciare la parola al Presidente del Consiglio d'Amministrazione l'ingegnere Roberto Mori, volevo semplicemente dare un benvenuto, diciamo, sia a lui che al direttore generale, dottor Segrini, perché mi fa piacere che questa sera siano qui con noi, perché è l'occasione per presentarli, dato che non avevamo avuto ancora modo, ai consiglieri e a tutto il Consiglio e esprimere, come dire, sia la riconoscenza e la gratitudine per il lavoro che stanno svolgendo, insieme a tutti gli altri membri del Consiglio d'Amministrazione, è stato ricordato il dottor Fantini ma vorrei ricordare anche l'architetto Margherita Corsi, perché in questi mesi, dal momento in cui si sono insediati, rispettivamente a fine giugno per il direttore e ai primi di luglio per il Consiglio d'Amministrazione, hanno davvero lavorato fin da subito con estremo impegno e passione, prendendo in mano con grande sollecitudine le questioni che dovevano essere affrontate a più livelli, perché il momento comunque era delicato sotto più aspetti, penso solo all'importanza

e alla delicatezza appunto del presidio dell'avvio della nuova farmacia al il centro commerciale appunto, che è stata aperta a febbraio 2017, quindi che era nel pieno dell'inizio del, diciamo, dell'attività.

Quindi ricordo, diciamo, davvero lo spirito con cui fin dall'inizio il dottor Segrini ha messo a disposizione per l'azienda le sue competenze e la sua esperienza precedente, e di questo gli sono davvero grata, anche ricordando che il primo momento di incontro è stato quando ci è venuto a bussare alla porta chiedendoci indicazioni e indirizzi rispetto a come avremmo potuto cogliere l'opportunità di partecipare ai bandi di ATS e di SST in relazione appunto alla nuova delibera regionale sulla presa in carico dei malati cronici e fragili, di cui magari avremo occasione di parlare nello specifico dopo.

Questo per dire che fin davvero il primo momento c'è stato un grande coinvolgimento e un attivismo di cui appunto oggi vediamo i benefici.

L'altro aspetto che vorrei sottolineare è che fin dall'inizio i due organi di governo, appunto quello politico del Consiglio d'Amministrazione e quello tecnico, presidiato dal dottor Segrini e quindi a cascata della struttura, hanno davvero lavorato con molto affiatamento e in assoluta concertazione anche con l'amministrazione, nel rispetto molto sempre alto dei reciproci ruoli; quindi anche questo credo che sia un aspetto importante da sottolineare e che forse spiega anche molti dei risultati che anticipo e come avrete avuto modo di apprezzare leggendo il dettaglio del bilancio consuntivo che adesso andremo a presentare, risultati estremamente positivi di questo 2017.

Quindi io procederei così, lascerei la parola all'ingegner Mori per l'illustrazione delle linee essenziali di questo bilancio consuntivo e poi approfitterei, diciamo, della presenza del dottor Segrini per eventuali integrazioni e approfondimenti più tecnici, anche sulla base di eventuali richieste di da parte dei consiglieri.

Quindi grazie per la presenza e lascio la parola all'ingegner Mori.

**INGEGNER MORI ROBERTO**

Grazie Presidente, grazie Assessore, buonasera a tutti.

Una breve premessa.

Quando abbiamo iniziato questo percorso, appunto nell'estate scorsa col dottor Fantini e l'architetto Corsi, devo confessare che avevo un certo timore che era legato essenzialmente a due aspetti, uno, l'eredità pesante lasciata dal CdA uscente che come cittadino il cui lavoro, come cittadino avevo potuto apprezzare, che a maggior ragione poi dall'interno ho potuto apprezzare ancora di più, e quindi il timore di non essere all'altezza di quanto loro avevano fatto negli anni precedenti.

L'altro è il fatto che per una serie di motivi che conoscete meglio di me, praticamente quasi tutto il gruppo di gestione della casa di riposo è cambiato in pochissimo tempo, in poche settimane, perché oltre al CdA oltre, al dottor Segrini come Direttore Generale è cambiato anche il Direttore Sanitario, la dottoressa Olivieri, e praticamente delle persone chiave di gestione erano rimaste soltanto la dottoressa Natalia Brombin, Vicedirettrice, responsabile amministrativa e la dottoressa Pruzzi, direttrice della farmacia.

Ebbene, con una squadra completamente rinnovata e così poco tempo a disposizione, credo che fosse logico pensare, appunto, che qualche preoccupazione non fosse infondata.

Bene, devo dire che con mia grande sorpresa, grazie ovviamente alla professionalità e alla dedizione di tutte queste persone, praticamente non mi sono sentito nemmeno in una fase di rodaggio e alla fine in pochissimo tempo ci siamo tutti trovati, come l'assessore Scifo ha ricordato, con una squadra coesa e che quindi ha potuto continuare senza soluzione l'attività che era stata portata avanti precedentemente dal gruppo che era uscito.

Adesso Presidente se può far vedere la presentazione, abbiamo fatto semplicemente due schede.

In questa abbiamo riassunto i risultati della gestione ordinaria, dal 2009 al 2017, per cui vedete un continuo miglioramento e per la prima volta quest'anno il bilancio è uscito in positivo; i trasferimenti degli oneri sociali da parte del Comune, che come sapete negli ultimi due anni si sono azzerati, poi quelli che sono i risultati della gestione straordinaria che nel 2016/2017 hanno avuto un qualche impatto e poi l'aumento di nuovo sostanziale degli accantonamenti.

Questi risultati sono significativi, a parer nostro, per una serie di motivi. Il primo appunto è legato al raggiungimento del pareggio per il secondo anno, ma c'è da dire che mentre l'anno scorso il pareggio era stato conseguito per effetto anche di situazioni legate alla gestione straordinaria, quest'anno è legato alla pura gestione ordinaria, quindi è qualcosa di strutturale non legato ad eventi che possono appunto verificarsi oppure no, e questo crediamo sia un risultato sicuramente degno di nota, anche perché quello che sta alla base di questo risultato testimonia di una certa strutturazione dello stesso e non estemporaneità.

Il secondo.

Questo pareggio, questo risultato positivo è dovuto all'insieme dei risultati delle due aree casa di riposo e farmacie. Le farmacie hanno avuto un risultato molto migliore, la casa di riposo ancora leggermente negativo, ma questo passivo si è dimezzato rispetto all'anno scorso per cui ci sono tutte le premesse perché nei prossimi esercizi anche la casa di riposo autonomamente possa conseguire questo risultato di pareggio.

La farmacia evidentemente ha avuto un grosso contributo, l'apertura della farmacia 2 ha dato dei risultati molto migliori, molto maggiori delle aspettative e delle previsioni che erano state fatte, sia in termini assoluti sia in termini anche percentuali di margine, a dimostrazione del fatto che c'è stato uno spostamento significativo delle vendite verso il settore delle



vendite non da ricetta e quindi i prodotti che hanno un margine più alto, e quindi anche qui ci sono tutte le premesse perché questo miglioramento continui nel tempo.

Ultima considerazione degli aspetti positivi principali che sottintendono questi numeri è legata al fatto che è stato possibile accantonare un importo significativo, pari a €162000 per due fondi legati alle attività di manutenzione straordinaria e alle attività legate a nuovi progetti migliorativi della struttura e dei servizi che fanno parte di un piano di miglioramenti che è stato messo a punto anche in funzione di quelli che sono i risultati che sono derivati dalle indagini di customer satisfaction che sono state fatte e degli incontri con i parenti dei ricoverati che il CdA, insieme ai rappresentanti della Giunta abbiamo avuto a più riprese; per cui c'è tutto un piano di interventi che lascerei sinteticamente illustrare dal dottor Segrini, intanto perché così si presenta ovviamente al Consiglio e poi perché fra due mesi e noi del CdA non ci saremo, mentre invece dottor Segrini con tutta la struttura gestionale che a lui fa riferimento sarà invece in carico per quella realizzazione di questi miglioramenti.

Dottor Segrini, a lei.

#### **PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Aspetti che do io la parola.

Ovviamente, per le persone a casa, vedono l'assessore Roberta Tellini, evidentemente non lo è, è il Presidente del Consiglio d'Amministrazione di casa di riposo, Roberto Mori.

Prego dottor Segrini ha la parola e grazie per la presenza.

#### **IL DOTTOR SEGRINI**

Buonasera a tutti.

Grazie Presidente, grazie al mio Presidente, non aggiungo nulla su quanto detto dai numeri estremamente sintetici che sono stati esposti, salvo il fatto che tutta una serie di variabili che

sono ben contenute all'interno del documento che vi è stato proposto per l'approvazione del bilancio 2017, ci sono tante variabili da prendere in considerazione, considerate sia la mancanza di interventi da parte del Comune con il fondo strutturale per le spese sociali che serviva nel passato e serve ad altre strutture simili alla nostra a pareggiare i conti; alla forte differenza tra gli anni precedenti e l'ultimo anno, a proposito di eventi straordinari, che quest'anno, quest'anno intendo 2017 naturalmente, hanno contribuito negativamente all'andamento finale di questo bilancio, perché in assenza di eventi straordinari avremmo avuto un risultato ancora più alto e comunque il fatto che il pareggio di bilancio è stato ottenuto con questo accantonamento ulteriore che serve proprio nei confronti del personale, nei confronti della struttura e di progetti di varia natura a migliorare, dove possibile, e quindi a finanziare questi miglioramenti, i vari progetti che abbiamo in mente per gli anni futuri.

Vi presenterei rapidamente gli obiettivi che mi sono stati affidati dal Consiglio d'Amministrazione per il 2018; il documento è un documento molto più ampio di quello che viene sinteticamente mostrato qua, immagino anche che sia di complessa lettura, proprio per il carattere piccino, ma non siamo riusciti a farci stare molto di più.

Ve li leggo rapidamente.

Gli obiettivi sono relativi all'anno 2018, ma ci sono tutte le altre colonne mancanti, che non erano determinanti in questa fase, che riguardano anche gli anni successivi, ovvero gli stessi obiettivi che hanno uno sviluppo per un anno, due o tre anni, hanno la loro quantificazione economica sia per uscite di cassa che per incidenza sul bilancio e hanno la loro, come dire, prioritizzazione in funzione di quanto si ritiene indispensabile procedere fin da subito o meno.

È diviso nella prima colonna per aree, per cui vedete che la prima è non casualmente dedicata alla gestione della qualità; le

segnalazioni degli ospiti come obiettivo dovranno essere ... ecco, voi vedete poi nelle altre due colonne, così lo descrivo una volta per tutte, che il titolo dell'obiettivo e l'altro come valutare il grado di raggiungimento di questo obiettivo, per cui nell'ambito qualità e relazione con il pubblico, il miglioramento della gestione delle criticità e delle segnalazioni, l'obiettivo è quello di ridurre il numero di segnalazioni e migliorare contemporaneamente le comunicazioni e la comunicazione in generale con tutte le persone che fruiscono dei servizi della Gallazzi Vismara, quindi ovviamente gli ospiti ma non solo.

Lo sviluppo di servizi e reti territoriali è proprio quanto l'assessore Scifo faceva riferimento prioritariamente a questo, cioè la famosa legge, norma regionale 6551, che prevede la creazione di reti sul territorio; noi, noi tecnici, ma così mi è stato confermato dal mio Consiglio d'Amministrazione, crediamo molto a questo perché le dimensioni delle nostre strutture tendono a diventare sempre meno sufficienti al proprio sostegno e sviluppo, non solo sul fronte economico ma, e noi abbiamo le farmacie che ci aiutano molto, ma anche sulla capacità di sviluppare progetti; quindi il collegamento in rete con altre strutture di tipologia e dimensione analoga sarà una delle chiavi di successo di qualsiasi progetto di sviluppo di nuovi servizi sul territorio, perché diventeranno aziende più complesse e più articolate che potranno scambiarsi esperienze e anche singole professionalità come già in piccolo sta avvenendo senza bisogno di tanti accordi con un'altra struttura che è stata affidata a me per la sua cura nei prossimi due anni.

Servizi integrati e nuovi servizi, non mi dilungo, ma sono tutti i possibili servizi che ancora oggi non possono determinare con assoluta certezza per due ragioni, la prima è il completamento di una fase di studio sui reali bisogni della cittadinanza, innanzitutto a aresina, ma come vedete diventerà sempre più ampio il concetto di territorio aresino, perché sarà un territorio più complesso e anche più articolato e l'altro è il livello di

autorizzazione della regione Lombardia che per ora si è limitata a indicare quali possono essere le aree, ma senza ancora quantificare dal punto di vista economico e dal punto di vista anche normativo le modalità di accesso.

Per quanto riguarda una cosa un po' più diretta e più vicina alla nostra struttura, una serie di obiettivi che ci siamo posti con priorità alta era quello anche dal punto di vista della sicurezza, della fruibilità della struttura e anche del decoro, quello della sistemazione della sala consiliare, che in effetti è un effetto derivato dalla sistemazione del terrazzo soprastante che verrà chiuso, fra pochi giorni, la sala consiliare è già stata completata, che oramai siamo a fine di aprile, quindi ad anno avanzato, fra non molti giorni verrà completata anche la copertura, gli ospiti potranno beneficiare di un nuovo spazio piuttosto generoso e arioso per potersi muovere più liberamente.

I nostri ospiti ovviamente, come ben sapete, sono in condizioni di dover utilizzare sempre più ausili e questi ausili occupano spazio, richiedono spazio per le manovre e per garantire loro la massima dignità e la massima possibilità di utilizzo degli spazi abbiamo aumentato questi spazi.

Quindi questo è un obiettivo di fatto già in fase di raggiungimento.

Pavimentazione, non mi dilungo su questi aspetti tecnici, però ovviamente la struttura comincia ad avere i suoi anni; alcuni interventi sono opportuni, altri sono indispensabili. Quello della pavimentazione è un intervento assolutamente indispensabile.

Tinteggiatura, normale amministrazione, però le centinaia e centinaia di metri quadri da risistemare vi fanno immaginare con la convivenza naturalmente degli ospiti, perché già imbiancare una casa quando noi siamo lontani diventa complesso, una casa come la nostra, con 120 persone che vanno, vengono o rimangono all'interno della struttura, se sono ospiti, diventa più complessa e comunque va finanziata, va programmata e preparata.

Avvio sostituzione completa dei letti, per motivi di sicurezza degli ospiti, ma anche degli operatori, vogliamo mettere tutti i letti a movimentazione elettrica, questo garantirà una salvaguardia della salute sicuramente dell'operatore e, perché costretto a tante movimentazioni quotidiani di ogni singolo letto, e naturalmente al benessere dell'ospite.

Sostituzione di armadi, incrementi di attrezzature all'interno del CDI, alcune, come dire, aree anche poco felici della nostra struttura ma indispensabili, reception, spazi della chiesa, son tutti una serie di interventi strutturali che miglioreranno la fruibilità, la qualità della vita all'interno, la sicurezza e anche la bellezza, perché i nostri luoghi diventino sempre più gradevoli anche sul piano estetico di chi ci deve vivere o di chi ci opera o di chi lo visita occasionalmente.

Una cosa invece decisamente importante, che però non avrà effetti visibili immediatamente è la gara "Global Service". Voi sapete che buona parte della struttura è ... della nostra struttura, della Casa di riposo Gallazzi-Vismara è affidata a una società esterna per quanto riguarda l'erogazione di alcuni servizi, per esempio cucina, l'assistenza all'ospite, l'attività infermieristica eccetera.

Questa gara noi vogliamo che sia nei limiti possibili il meno costosa possibile rispetto all'attuale, ma che tenda a migliorarne la qualità sia in funzione del degrado continuo degli ospiti che ci sono all'interno non solo della nostra struttura ma di tutte le RSA simili, ma vediamo dei punti dove alcune, diciamo, attività possono essere migliorate.

Puntiamo con il prossimo bando di emissione, abbiamo forse esagerato con l'ottimismo, abbiamo detto entro giugno, diciamo entro l'estate sicuramente, ci siamo posti l'obiettivo di affidare o quantomeno di mettere a gara e di poter poi affidare questo determinante servizio in termini di costo e di qualità nella nostra struttura.

Ci sono attività che riguardano anche il personale.

Sicuramente l'aggiornamento costante e continuo delle loro capacità professionali, che non sono solo l'uso di strumenti o della movimentazione della gestione dell'ospite diretto, ma sono anche la capacità di interloquire con l'ospite, con i suoi parenti, sono tutti ... la gestione della propria sicurezza e della sicurezza dell'ospite; sono le difficoltà di relazione che si hanno tra diversi gruppi di lavoro all'interno delle nostre strutture e su questo vogliamo intervenire.

Per quanto riguarda gli strumenti di controllo, l'obiettivo è quello di rendere ancora più efficiente il sistema di controllo di gestione che anche grazie ai collaboratori, che non sono solo interni, qui in sala c'è per esempio il dottor Mugliari dello studio che ci segue per l'elaborazione dei dati di natura contabile, sia previsionali e consuntivi, per cui il bilancio l'ha scritto lui tanto per intenderci, argomento questa sera all'ordine del giorno, ma tutti quegli strumenti predittivi sulla gestione di un'azienda, perché la nostra è una piccola azienda, la chiamiamo giustamente casa di riposo, abbiamo persone che chiamiamo ospiti e non clienti, però è un'azienda e come tale va gestita con tutti i suoi ... le sue problematiche organizzative, programmatiche, ma naturalmente anche di controllo e di pianificazione di investimenti, costi e ovviamente ricavi per poter pareggiare questi costi.

Come ho parlato già della formazione, di questa formazione sarà estesa anche ai parenti, perché ci siamo resi conto che è migliorabile non solo il rapporto che noi professionisti dobbiamo avere nei confronti del parente, che sia meno formale e più sostanziale, più libero, più aperto, ma sicuramente più di contenuto, ma ci rendiamo conto che anche il parente può migliorare il suo feeling, il suo atteggiamento e il suo contributo determinante all'azienda, però se diamo le informazioni, la formazione e gli strumenti adeguati.

Quindi anche il processo di migliore integrazione tra figure professionali prosegue in questa direzione.

Ci sono poi una serie di norme che noi dovremmo rispettare, questa non è una scelta ma è un obiettivo che ci diamo per ricordarci che queste scelte sono state fatte dal legislatore, per esempio la conferma e il rafforzamento del sistema di sicurezza, il sistema di prevenzione ha fatto la famosa legge 232, di origine americana, ma oramai acquisita e consolidata anche nel nostro sistema che tende ad obbligare l'amministratore a prevedere eventuali reati, fatti anche a favore e nell'interesse dell'azienda e senza beneficio personale, ma che mettono l'azienda a rischio, e soprattutto la grande novità, che tutti temono nel privato quanto nel pubblico, legate ai discorsi di privacy. Saranno temi diciamo non direttamente interessanti per il cittadino e forse neanche per gli amministratori che ci ascoltano e i consiglieri questa sera, ma sicuramente coinvolgeranno molto e impegneranno molto la struttura.

L'informatizzazione è una cosa che anche questo possiamo dare quasi per avvenuta, visto che appunto siamo a fine aprile.

Altra cosa determinante, sia per lo sveltimento delle pratiche, sia per il miglioramento della qualità del servizio, ma soprattutto il miglioramento della precisione e della tracciabilità della qualità del servizio all'ospite.

Il FASAS, cioè il fascicolo dove ci sono dentro tutte le norme relative alla gestione dell'ospite, tutte le azioni che vengono fatte con-e per l'ospite, la somministrazione, la prescrizione, l'analisi, l'anamnesi e tutto quanto è necessario per il suo benessere sono registrati in questo fascicolo, è un fascicolo obbligatorio, però informatizzare questo fascicolo vi assicuro che è un'impresa non facilissima, piuttosto complessa, ma che darà grandi risultati in termini di qualità e di tracciabilità di questa effettiva qualità.

Io con questo ho chiuso, nel caso sono a disposizione per eventuali domande.

Grazie.

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Grazie mille.

Se ci sono interventi e richieste approfittiamone, è un'occasione interessante per noi, quindi consiglieri.

Prego, consigliere Miragoli.

Grego.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie, Presidente.

Volevo chiedere nel dettaglio se è possibile sapere quanto è stato l'aumento dei ricavi della vecchia farmacia, senza inglobare la nuova farmacia del centro commerciale; giusto per capire quanto è stato l'aumento di cui si è parlato.

Poi ci tengo a precisare che secondo me è fuorviante dire che si è chiuso un bilancio positivo, è vero il bilancio è positivo, però la casa di riposo., se si va ad analizzare nei dettagli ha una perdita di € 229.000,00= circa, contro i € 71.000,00= rispetto all'anno precedente. È una variazione notevole e volevo capire da cosa era dovuto.

Grazie.

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Io raccoglierei qualche intervento e poi magari rispondiamo, così almeno avete anche tempo un attimo di fare mente locale sulle risposte.

Se ci sono altri interventi, consiglieri.

**IL DOTTOR SEGRINI**

Per quanto riguarda la farmacia 1 non c'è un incremento ma un decremento di fatturato, perché ovviamente l'apertura della farmacia 2 ha, come dire, creato minore possibilità di ricavo non solo ai concorrenti privati ma anche a noi stessi.



Questo decremento della farmacia 1 è stato larghissimamente compensato e migliorato poi invece dalla farmacia 2.

Per quanto riguarda l'osservazione corretta sull'apparente però devo dire perdita da parte dell'RSA della cifra che lei ha citato, in realtà quella cifra è decisamente più bassa, perché se si tiene conto degli interventi straordinari che hanno coinvolto la nostra struttura, per esempio solo nel 2017 noi abbiamo avuto una questione interna, un problema interno che ha creato una potenziale perdita di € 210.000,00=, un evento assolutamente non previsto, quindi da postare a bilancio come un evento straordinario non prevedibile e come tale è stato segnato, poi è stato recuperato comunque per azioni del Consiglio d'Amministrazione nostra una buona parte di questa cifra, però in realtà pesa per -€ 76.000,00=, mentre l'anno precedente pesava per +€56000 questa gestione straordinaria di bilancio.

Il risultato effettivo sul 2017 per la sola RSA è di -€ 54.000,00 0 rispetto a quella dell'anno scorso, che era di -€ 104.000,00=, quindi è apparentemente molto più alto, ma se si considera la gestione ordinaria è dimezzato la perdita della RSA, larghissimamente compensata dal grande ricavo maggiore portato dalla farmacia 2.

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Do la parola al Presidente del Consiglio di Amministrazione Roberto Mori.

Prego.

**INGEGNER MORI ROBERTO**

Grazie.

Proprio per effetto di questo dimezzamento, anche nella relazione di bilancio, che non è stata scritta da noi, è riportato appunto la previsione realistica che nel giro di pochissimi anni si possa raggiungere il pareggio di bilancio, al netto di eventuali situazioni straordinarie nella gestione ordinaria, e

quindi quello che abbiamo affermato ci sembra corretto ed in linea con quelle che sono i commenti al lato del bilancio e dei suoi numeri.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Ha chiesto la parola il consigliere Balsamo.

Prego.

**CONSIGLIERE BALSAMO LORIS**

Grazie Presidente.

Una domanda riguardo la farmacia 1.

Come ha detto prima è il fatturato della farmacia 1 è diminuito, vabbè noi non abbiamo modo di vedere da questo bilancio il ... diciamo i bilanci separati delle due farmacie; quello che volevo chiedervi è se in futuro ci possa essere qualche rischio per questa farmacia, ad esempio che continui a sopravvivere solo grazie alla farmacia 2 o i nostri cittadini possono stare tranquilli che la farmacia 1 continuerà ad esserci?

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Ha chiesto la parola, grazie Consigliere, anche la consigliera Pergoli.

Prego.

**CONSIGLIERE PERGOLI ILIA**

Sì grazie Presidente.

Beh innanzitutto grazie per la relazione che almeno ci fa ben sperare anche per i risultati molto positivi.

Io avevo un po' una domanda proiettata verso il futuro e mi potete rispondere entrambi, ma forse più il Direttore Generale perché magari rimarrà di più naturalmente, però sicuramente anche il Presidente del Consiglio d'Amministrazione avrà la sua idea.

Volevo sapere che investimenti avete in mente sulla casa di riposo, visto che comunque ho visto che c'è un certo

accantonamento, quindi se ci sono in previsione dei lavori, non so ... dove volete andare a investire?

Grazie.

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Allora adesso vi do la parola, vi ricordo comunque stiamo parlando del rendiconto del consuntivo.

Quindi do la parola a Roberto Mori.

Prego.

**INGEGNER MORI ROBERTO**

Per quello che riguarda la farmacia, consigliere Balsamo, la farmacia 1, il decremento dei ricavi c'è stato, anche se non è di entità tale, almeno per ora, da destare grandissime preoccupazioni, ma certamente un'area di attenzione; d'altronde ha sofferto, come hanno sofferto altre farmacie dell'apertura, ovviamente, della farmacia 2 al centro.

Ma devo dire che fra le varie cose che ha illustrato adesso il dottor Segrini, forse è l'obiettivo principale che il CdA nell'ultimo mese e mezzo di attività, che è il prossimo mese e mezzo, si è dato è proprio quello di fare un'analisi approfondita dell'aspetto delle due farmacie, da un lato di appunto consolidare e possibilmente ulteriormente migliorare il risultato della 2, e dall'altro quello di recuperare, vedere con quali possibilità e in che modo si possa recuperare quel decremento che c'è stato sulla 1, perché l'idea è che la 1 debba rimanere ovviamente un asset di tutta la cittadinanza, da questo punto di vista avrà notato anche, per esempio, che proprio per cercare di recuperare una parte di quella diminuzione, cosa che si sta facendo, è stato deciso l'apertura domenicale che sta avendo dei risultati positivi, nel senso che domenica per domenica gli incassi non sono sempre superiori ai costi dell'apertura.

Quindi è un'area di massima attenzione, direi che in questo momento credo che anche il dottor Fantini, che per inciso è

proprio un esperto del settore farmaceutico, ci siamo dati proprio per cercare di supportare il dottor Segrini e la dottoressa Pruzzi in un percorso di rafforzamento della farmacia 1.

Per quello che riguarda la domanda del consigliere Pergoli direi che, visto che si parla dei lavori futuri, il dottor Segrini ...

### **IL DOTTOR SEGRINI**

Per quanto riguarda la farmacia non posso che confermare quello che ha detto il Presidente dal punto di vista squisitamente numerico.

È una struttura che si mantiene assolutamente con i suoi costi, siamo perfettamente consci, parlo della parte tecnica ovviamente e gli amministratori sanno, anche aresini per giunta, sanno perfettamente quanto importante è per la città e per i suoi cittadini questo servizio, il fatto che siano stati aumentati i servizi e non diminuiti è passato molto chiaro anche alla componente tecnica e questa è anche sostenibile dal punto di vista economico, per cui sostenibile nel tempo.

È chiaro che più che preoccuparci per il futuro di difficoltà intrinseche, le uniche possibili difficoltà potrebbero essere ulteriori nuove aperture, ma non certamente scelte costrette da problemi economici, tecnici, organizzativi interni. Questo assolutamente no.

Per quanto riguarda la domanda sul futuro, nelle cifre consistenti che sono state accantonate quest'anno a bilancio, quindi è pertinente la sua domanda relativa a questo bilancio perché vedrà che nei fondi di accantonamento, che abbiamo chiamato in gergo tecnico "per rischi ed oneri", sono incluse specificamente €100000 su una voce che è quella del fondo interventi sulla struttura e €62000 per il fondo progetti futuri.

Tenga conto che su tutta una serie di interventi, per esempio il terrazzo che si sta rifacendo, il giardino che va ripensato o rifatto, il percorso esterno che è già stato fatto ma va

ulteriormente migliorato, abbiamo parlato del miglioramento della hall, dell'accesso ai servizi, delle imbiancature, del rifacimento dei pavimenti eccetera, cose piccole o grandi che vanno dalla manutenzione ordinaria all'intervento straordinario sulla struttura, poi quello che peserà sul bilancio dell'anno non sarà l'intero esborso di cassa, ma sarà ovviamente solo quella quota che per il 10, il 15, il 20 o il 25% peserà sul bilancio.

Quindi moltiplicando, di fatto, per 4, per 5, per 6 questa disponibilità che abbiamo accantonato.

Poi contando non solo sulle farmacie, ma anche sulla gestione, come speriamo in parte già nel corso dell'anno si possa vedere, ma sicuramente nel 2019 si vedrà di perfetto pareggio, magari anche di leggero utile, chiamiamolo impropriamente così, di bilancio, di poter accantonare ulteriori cifre per progetti a lungo termine.

Qui ci sentiamo relativamente sicuri sulla copertura finanziaria dei progetti dell'anno, del biennio e del triennio, proprio per il gioco delle incidenze pro quota sugli anni, e per il futuro anche di contribuire con cifre anche più significative.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

C'è un intervento del consigliere Miragoli, prego.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie, Presidente.

Purtroppo sono ignorante di bilanci e volevo capire dov'è che si evince che lo scorso anno la casa di riposo ha chiuso a meno 100000 e quest'anno a meno 50?

Purtroppo non riesco a trovarlo.

Grazie.

**INGEGNER MORI ROBERTO**

Se va a pagina 30 della relazione di bilancio, vede a metà il risultato complessivo della gestione della casa di riposo è negativo ... eccetera e poi dice: risultato gestione corrente per

l'anno 2017 è stato negativo di €54000 contro un corrispondente dato sempre negativo dell'esercizio precedente di €104000.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Consigliere è soddisfatto?

Va bene, okay, intanto ha chiesto la parola, ne approfitto mentre lei legge, nel caso ha bisogno di ulteriori chiarimenti, ha chiesto la parola l'assessore Scifo.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE SCIFO BARBARA**

Grazie giusto per ulteriormente ribadire credo alcuni aspetti che forse da cui nascono anche alcune perplessità del consigliere Miragoli, cioè noi qui stiamo dicendo che complessivamente l'azienda ha chiuso un bilancio per la seconda volta senza trasferimenti ... per il secondo anno senza trasferimenti sociali da parte del Comune, da quando l'azienda è nata.

Quindi prima cosa fondamentale, questo Consiglio d'Amministrazione, congiuntamente a quello precedente ha esattamente perseguito l'obiettivo che questo Consiglio aveva dato come mandato al Consiglio d'Amministrazione di garantire la sostenibilità economica dell'azienda Gallazzi-Vismara, appunto prescindendo da queste trasferimenti sociali.

Quindi questo è il primo punto fondamentale.

Il secondo punto fondamentale che quest'anno questo risultato è certamente dovuto a una serie di elementi che vanno letti, secondo me, congiuntamente anche in questo caso.

Sicuramente la parte del leone l'ha fatta la farmacia 2, che appunto ha avuto della una performatività economica ben superiore a quello che si era previsto, quindi avete letto che il break even è stato raggiunto a tre mesi dall'apertura rispetto ai sei che erano stati previsti; ma accanto a questo ci sono altri fattori, se avete letto attentamente, anche come dire che hanno a che fare con una buona gestione della casa di riposo, che nonostante ancora

non sia completamente autonoma però ha registrato per esempio un aumento dei ricavi rispetto alle maggiori entrate per i ricoveri di sollievo. cioè l'operazione fatta nel 2016 di incrementare con 12 nuovi posti letto, che naturalmente fisiologicamente nella fase di avvio non ha avuto quei tassi di saturazione che sarebbero stati auspicabili, già questo secondo anno vede un incremento della saturazione dell'84%, se ben ricordo, dove quindi c'è ulteriore margine per incrementare i ricavi e su questo stiamo lavorando, per esempio abbiamo come obiettivo di ... abbiamo già dei livelli di interlocuzione avviati con ASST per convenzionarci rispetto alla possibilità, appunto, di mettere a disposizione, laddove questi letti non fossero occupati dai nostri concittadini a favore appunto delle dimissioni diciamo protette dell'ospedale.

Questo per dire che anche la RSA ha fatto ... ha avuto delle performance interessanti, per esempio ricordo anche, è ben sottolineato nella relazione, anche una riduzione dei costi, non legata naturalmente a una riduzione dei servizi ma a un maggiore efficientamento di questi costi per esempio nella gestione dei farmaci, forse poi il direttore potrà meglio spiegare, ossia tutta una serie di accorgimenti gestionali che hanno permesso quindi complessivamente di ridurre questo disavanzo.

A questo si aggiunga, e mi fa piacere vedere qui anche un membro del precedente Consiglio d'Amministrazione, che quindi non solo si è ottenuto il risultato del, come dire, dato nel mandato consigliare, ma che grazie a questi accantonamenti oggi siamo in grado di poter concretamente dare seguito a un altro obiettivo fondamentale che ci eravamo dati, ossia la possibilità di estendere i servizi, di sviluppare ulteriori servizi a favore non solo degli ospiti presenti in casa di riposo ma a favore di cittadini anziani aresini che possano usufruire di, appunto, servizi erogati da case di riposo sia presso case di riposo con servizi poliambulatoriali, è questo il disegno prospettico, fatto salvo tutte quelle procedimenti, autorizzazioni di Regione insomma e tutti gli iter, ma che ormai siamo abituati ad affrontare perché

ormai è sempre più chiaro che questo è quello con cui dobbiamo confrontarci, ma la destinazione è altrettanto chiara, così come ci è chiaro che una volta che Regione Lombardia, anche qui, libera gli accreditamenti rispetto al discorso della RSA aperta, ossia la possibilità di erogare servizi domiciliari, quindi la presa in carico di anziani che sono al proprio domicilio, ma che vengono presi in carico dalla casa di riposo con un piano assistenziale gestito dalla casa di riposo, questo sarà altrettanto possibile.

Quindi stiamo dicendo che oltre avere esteso qualitativamente e quantitativamente il servizio assistenziale per gli ospiti, perché ricordo che mediamente ogni anno abbiamo avuto più 50 minuti di assistenza settimanale per ospite, oltre aver garantito la sostenibilità economica dell'azienda, senza oneri per il Comune, stiamo dicendo che siamo stati in grado di mettere le basi per uno sviluppo futuro dei servizi a favore della cittadinanza.

Quindi se leggiamo complessivamente tutti questi fattori credo che non possiamo che essere certamente orgogliosi del lavoro fatto, che è stato un lavoro di squadra, ma certamente ringraziare, e lo faccio a nome mio e dell'assessore Augurusa che ci ha raggiunto in questo momento, del Sindaco e di tutta la Giunta, sia coloro che hanno avviato questo percorso, perché è evidente che questo è l'esito di un percorso che è nato lontano da quel lontano ottobre 2013, quando si è insediato il nuovo Consiglio d'Amministrazione nominato dal Sindaco Palestra, presieduto dalla dottoressa Orlandi, dal Vicepresidente Inzoli e da Livio Bollani e successivamente e poi appunto sostituito da Massimiliano Albano.

Ecco, questa è stata la prima squadra che ha impostato il lavoro a cui l'attuale Consiglio d'Amministrazione ha dato seguito lavorando in assoluta continuità ma mi permetto anche di dire dando una grossa accelerata proprio perché è stata innestata nuova competenza, nuova energia che ha permesso di ottimizzare e di davvero massimizzare il lavoro che era stato fatto.



Penso solo, e qui chiudo, anche ... cosa che in parte non è stata ricordata, a tutti i lavori fatti anche sulla struttura; se ricordate quanto la struttura ormai abbia i suoi anni e in realtà il direttore ha ricordato i lavori che sono in corso, ma ricordo quelli che sono già stati realizzati, penso solo al nuovo giardino Alzheimer, a un altro terrazzino che è diventato un nuovo spazio di socializzazione per gli ospiti e per i familiari, appunto il camminamento che è stato messo a norma, precedentemente le cucine e cioè ... sono stati fatti tanti investimenti sulla struttura che oggi, come dire, è più accogliente, ospitale e funzionale di quanto non fosse prima, penso solo all'impianto di condizionamento, per dirne uno e al sistema di chiamata degli ospiti, cioè cose che poi hanno delle ricadute concrete nella vita quotidiana delle persone lì presenti.

Quindi detto questo non posso che ringraziare davvero tutti quelli che dal 2013 a oggi, a diverso titolo, con diverso grado di impegno e ciascuno mettendo a disposizione le proprie competenze hanno, come dire, garantito e favorito questi risultati.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Ha chiesto la parola la consigliera Toniolo.

Prego.

**CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA**

Sì grazie Presidente, il mio è un commento, posso farlo adesso o ci sono anche le altre domande ancora da parte dei consiglieri?

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

No, lo faccia adesso.

**CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA**

Procedo, grazie.

Da quanto abbiamo sentito devo dire che non si può che essere soddisfatti, e molto, dell'esito della gestione della Casa di riposo Gallazzi-Vismara, ha sottolineato molti aspetti positivi adesso l'assessore Scifo, nel complesso è notevolmente positiva e superiore alle previsioni come abbiamo visto.

Gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti e anche superati, risultati ottenuti grazie a una serie di interventi e accorgimenti mirati nella gestione molto attenta nei singoli aspetti organizzativi, dalla gestione del personale, abbiamo visto la comunicazione aziendale, come per esempio un aspetto da non trascurare, anche se sembra meno rilevante di immagine e di fruibilità e trasparenza del sito, ancora una maggiore attenzione nei rapporti e nell'azione di controllo con i fornitori di servizi, è stato ricordato anche prima dal direttore; il tutto, bisogna dirlo, sempre con l'obiettivo stabile e primario di garantire il miglior servizio agli ospiti e alle loro famiglie. Questo è l'obiettivo principale.

A questo proposito mi piace mettere in evidenza che anche per il 2017 l'azienda ha ottenuto il bollino etico sociale, in quanto società desiderosa di miglioramento sul piano della responsabilità sociale di impresa e anche, come è stato detto prima, la customer satisfaction ha dato ottime risposte di gradimento.

Un plauso particolare direi che deve giustamente andare alla nuova direzione generale, il nuovo CdA, la nuova direzione sanitaria che pur in prosecuzione delle positive gestioni precedenti, l'ha ricordato anche l'assessore Scifo prima, hanno saputo incrementare e direi con molto pragmatismo e un grande e impegnativo lavoro i risultati di una struttura non facile da gestire in questi tempi di risorse limitate, spesso ridotte negli anni e come viene ricordato nella relazione del forte cambiamento del contesto legislativo, non sempre facile da interpretare e mettere in pratica.

Proprio riallacciandomi a quest'ultimo relativamente a tutta l'area di sviluppo dei servizi è importante rilevare

l'atteggiamento di reattività positiva delle nuove disposizioni ... alle nuove disposizioni regionali con un encomiabile disponibilità e capacità al cambiamento.

I infine direi che non possiamo dimenticare gli eccellenti risultati ricordati e sottolineati prima al di sopra di ogni più rosea prospettiva della farmacia 2, purtroppo a scapito di una riduzione, direi però fisiologica in questa situazione, della farmacia 1, peraltro compensato ampiamente dalla 2.

A questo proposito rimane naturalmente il tema dell'auto sostenibilità che è un po' emerso nei discorsi precedenti che sono stati fatti.

L'auto sostenibilità economica della casa di riposo, un equilibrio di bilancio che costituisce ancora una meta a cui si continua a tendere con costanza e come logico e ragionevole obiettivo strategico, anche magari nell'ottica di altre prospettive organizzative che l'autonomia potrebbe facilitare, per esempio, e mi sembra comunque che si stia navigando verso la giusta direzione.

Per tutti questi motivi do, come Partito Democratico, immagino che ... dico che il Partito Democratico approverà il bilancio, quindi, presentato questa sera.

Quindi grazie. Grazie per le relazioni, grazie per le preziose informazioni che ci avete fornito e buona continuazione e buon lavoro.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Altri consiglieri? Altrimenti metterei al voto.

Prego, consigliere Bellunato.

**CONSIGLIERE BELLUNATO TITO FLAVIO**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Approfitto dell'esempio della consigliera Toniolo per fare la dichiarazione di voto a nome del gruppo del Forum rinnovo il

ringraziamento al presidente del Consiglio d'Amministrazione e al Direttore Generale e per loro tramite a tutto il Consiglio d'Amministrazione e a tutti i lavoratori dell'azienda, estendo anche ai volontari che quotidianamente collaborano con l'azienda e che insieme ai lavoratori e agli organi dirigenti hanno permesso il raggiungimento di questo straordinario risultato.

Per questo motivo il gruppo del Forum esprime certamente un voto favorevole al bilancio consuntivo.

Grazie ancora.

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Se ci sono altri che vogliono far la dichiarazione di voto.

Benissimo.

Possiamo quindi mettere in votazione l'approvazione del bilancio consuntivo di casa di riposo, relativo all'anno finanziario 2017.

Metto in votazione l'atto, prego consiglieri.

Abbiamo nove favorevoli e due contrari.

Per questo punto abbiamo ... dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Votazione dell'immediata eseguibilità, prego consiglieri.

Nove favorevoli e due astenuti.

Io ringrazio ancora della presenza il direttore e il presidente del Consiglio d'Amministrazione, vi ringraziamo.

Buonanotte.

Possiamo passare intanto al quinto punto.

Abbiamo liberato il posto dell'assessore Augurusa quindi quando vorrà raggiungerci ha di nuovo un posto a sedere.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 35: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 24 APRILE 2018

ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO E DEL CONTO DEL  
PATRIMONIO DELL'ESERCIZIO 2017. I.E.

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Possiamo passare alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno che è l'esame ed approvazione del rendiconto del conto del patrimonio di esercizio 2017.

Ringrazio per la presenza, come sempre, in queste occasioni alla dottoressa Faldetta che chiedo di raggiungerci.

Grazie mille.

Nel frattempo posso dare la parola su questo punto all'Assessore Tellini.

Interventi fuori ripresa microfonica

Scusate, rientra la consigliera Varri.

Solo un attimo perché stiamo caricando la presentazione, in modo tale che le persone da casa, ma anche i consiglieri che del resto erano giù ...

Mi suggeriscono, avevo pensato, di ringraziare molto della presenza l'assessore Gonnella che dimostra veramente una tenace attaccamento e responsabilità, adesso la stiamo invitando a lasciare l'aula perché, se sapete, è neomamma, è mamma di tre figli e continua a fare il suo dovere di assessore anche, e però siamo attenti alle persone, come dicevamo prima, quindi vorremmo vederla riposare un po' Assessore Gonnella, e grazie mille.

Benissimo.

Possiamo dare la parola a questo punto all'Assessore, prego.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Abbiamo cercato in queste slide che adesso vi presenteremo sostanzialmente di offrirvi un raffronto che vi permetta di vedere gli scostamenti che ci sono stati e le differenze quindi tra preventivo e consuntivo e abbiamo fatto anche una tabella di raffronto rispetto agli anni precedenti, quindi nello scorrere queste tabelle io vi farò notare le differenze che poi potremo, rispetto agli anni precedenti o in alcune schede rispetto al preventivo in modo da poterle poi, se di vostro interesse, valutare assieme.

Per quanto riguarda la scheda che avete ora davanti nella quale riepiloghiamo quali sono state le aliquote prima ICI ed ora IMU, potete vedere che c'è stata una riduzione per quella che è l'aliquota ordinaria nell'anno 2014, quindi fino al 2013 l'aliquota era del 9 per mille l'abbiamo ridotta e l'abbiamo portata all'8,10.

Se andiamo nella tabella successiva vediamo le aliquote della TASI, possiamo vedere che queste sono invariate e quindi abbiamo ... rimangono confermate le aliquote quindi abbiamo 1,5 per mille e il 2,1 per mille. L'1,5 per mille sostanzialmente è per tutte le abitazioni e il 2,1 per tutti gli altri fabbricati.

Passiamo alla scheda successiva.

Allora, addizionale IRPEF, voi vedete in questa tabella, sostanzialmente abbiamo riepilogato quelle che sono state le aliquote applicate, non abbiamo fatto la tabella con il 2018 in quanto questo documento è un rendiconto, però ci teniamo a ricordare che la soglia di esenzione che qui vedete riportata fino a €15000 è stata alzata a € 17.000,00=, quindi la soglia di esenzione IRPEF è stata fissata in € 17.000,00=.

Proseguiamo. Allora in questa tabella potete vedere qual è l'avanzo di amministrazione col quale chiudiamo il 2017, sono € 8.983.000,00=. Nelle tabelle successive vedremo come abbiamo

questa cifra, quindi nelle slide che seguono vedrete l'avanzo al quale eravamo arrivati, l'utilizzo dei dodici milioni e quindi poi come siamo arrivati alla cifra che vi stiamo presentando oggi.

Per differenza potete vedere quale è stato l'utilizzo di oneri nel 2017, cioè € 451.000,00=, che sono dati dal € 1.073.000,00= che vedete indicati per la gestione di parte corrente e i € 622.000,00=. La differenza tra queste due cifre sono € 45.000,00= che corrisponde all'utilizzo di oneri per l'anno 2017.

In questa tabella avete suddiviso per anni dal 2013 al 2017 l'avanzo di amministrazione, quindi abbiamo 2013 quindici milioni e mezzo, 2014 diciassette milioni quattrocento e rotti, abbiamo poi deciso di utilizzare l'avanzo per opere per dodici milioni circa, quindi ci siamo ritrovati con un avanzo di sei milioni e a questo ogni anno si aggiunge quello che è l'avanzo dell'anno.

Nella scheda successiva vedete, come per quella precedente, una suddivisione tra anni dal 2013 al 2017.

Possiamo andare avanti, qui vedete per ... diviso come nelle schede precedenti il risultato della gestione in conto capitale.

Procediamo, andiamo alla 10. Ecco allora in questa tabella abbiamo un'idea schematizzata di quelle che sono state le entrate rispetto alla previsione e rispetto al rendiconto.

Allora, voi vedete che per quanto riguarda le entrate tributarie il discostamento rispetto alla previsione è stato minimo mentre invece venendo, andando in giù, quindi scorrendo la tabella voi troverete una grossa discrepanza nelle entrate per investimenti tra previsione e rendiconto. La differenza è data dal fatto che tutto ciò che abbiamo previsto di dover incassare da parte dei privati è stato inserito in bilancio, in realtà poi al momento della rendicontazione noi possiamo indicare e valorizzare ciò che formalmente abbiamo acquisito, pertanto la parte che noi abbiamo acquisito è quella, per l'anno 2017, riguardante il completamento della biblioteca e le strade, pertanto c'è una differenza grossa tra quello che teoricamente avremmo avuto come

previsione, avevamo indicato in previsione, e quello che oggi invece rendicontiamo.

Scheda undici. Qui vediamo le spese correnti.

Vediamo che c'è una lieve contrazione tra la previsione e il rendiconto, vedremo nel dettaglio, nella scheda, nella slide tredicesima, nella missione 14, quali sono le voci che hanno comportato questo discostamento; nelle spese in conto capitale come per le entrate la differenza è dovuta alle opere.

Andiamo avanti. Qua abbiamo fatto un raffronto tra previsione e rendiconto mettendo le spese correnti per macro aggregato.

Passiamo alla scheda 13, che è quella che vi ho menzionato prima.

Allora voi potete trovare qui le spese che hanno avuto maggior discostamento e sono quelle per i servizi istituzionali generali di gestione, e quindi vedete che la differenza tra previsione e rendiconto è piuttosto elevata, così come trovate una differenza abbastanza importante, alla missione 14 per lo sviluppo economico tra la previsione e il rendiconto, sostanzialmente questa differenza è data dalla non assegnazione dei fondi del marketing territoriale.

Ecco, queste sono le voci principali.

Dottoressa Faldetta e io siamo a disposizione per tutti gli approfondimenti.

#### **PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Consiglieri è il vostro momento, quindi se avete bisogno di chiarimenti, domande o per l'intervento prenotate pure.

Intanto chiudo la presentazione.

Se non ci sono richieste di approfondimenti o interventi metto immediatamente ai voti il bilancio.

Mi pare che non ce ne siano, quindi possiamo mettere in approvazione il rendiconto e il conto del patrimonio di esercizio 2017.



Ringrazio ancora per la presenza alla dottoressa Faldetta, prego consiglieri.

Votiamo il rendiconto e il conto del patrimonio del 2017.

Prego consiglieri potete votare.

Abbiamo 10 favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

Su questo punto abbiamo da votare l'immediata eseguibilità, che metto ora in votazione.

Prego consiglieri.

11 favorevoli e 1 astenuto.

Chiedo cortesemente al messo comunale Dino, se mi sente, se può venire in aula.

Grazie.

Quindi abbiamo approvato e possiamo passare al sesto punto all'ordine del giorno.

Benissimo.

Possiamo passare al sesto punto all'ordine del giorno che è la concessione in comodato d'uso gratuito della casa dell'associazione di viale dei Platani, e per questo punto do la parola ... a mi scusi solo un attimo assessore Scifo, ha chiesto un intervento l'Assessore Tellini, prego.

#### **ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie Presidente.

Io volevo ringraziare la dottoressa Faldetta e tutto l'ufficio Risorse Finanziarie per essere qua questa sera, come tutte le altre volte in cui abbiamo parlato di bilancio, ma soprattutto per il lavoro preziosissimo e professionale che ho avuto il piacere di svolgere e di veder svolgere da loro in questi anni.

Grazie, veramente.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 36: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 24 APRILE 2018**

**CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO DELLA CASA DELLE  
ASSOCIAZIONI DI VIALE DEI PLATANI 6, ARESE - DETERMINAZIONI IN  
MERITO - I.E.**

**PRESIDENTE CERIA VERONICA**

Torniamo quindi sul sesto punto all'ordine del giorno concessione in comodato d'uso della casa delle associazioni e dò la parola all'assessore Scifo.

Prego.

**ASSESSORE SCIFO BARBARA**

Grazie.

Con questa delibera avviamo il percorso amministrativo che ci porterà a mettere a disposizione la casa delle associazioni, che come ben sapete è in fase di realizzazione costruttiva, alle associazioni della nostra città.

Casa delle associazioni che vogliamo ... ci piacerebbe insomma e stiamo interpretando come uno spazio che possa essere vissuto come un luogo aperto, partecipato e plurale per le reti e le associazioni appunto che operano a favore della comunità aresina.

Giusto perché per richiamare alla memoria ai consiglieri illustro brevissimamente come è strutturato l'edificio perché questo poi ha delle implicazioni su quello che diremo successivamente.

La struttura è su tre piani, c'è un pianterreno che oltre un disimpegno all'ingresso con reception e poi un piccolo ufficio ai servizi, prevede fondamentalmente una sala che potrà ospitare fino

a più o meno 100 posti con un palco e nella zona antistante un deposito, un magazzino; quindi questa sarà una sala, che peraltro è una sala di dimensioni intermedie tra la sala corsi e questa sala, in termini di capienza, che potrà per esempio ospitare attività varie, dalle conferenze alla possibilità di realizzare per esempio prove teatrali, canore e musicali da parte delle associazioni che avranno bisogno di queste tipologie di spazi.

Passando invece al primo piano vediamo che la disposizione dello spazio è articolato diversamente, per cui ci sono diverse sale di cui alcune, in particolare tre, hanno accesso in modalità esclusiva che vedono, appunto, specificamente due uffici e una saletta, mentre tutte le altre sale, che sono fondamento fondamentalmente 3 sale piuttosto capienti, che hanno dimensioni tra i 28 metri quadri e i 38 metri quadri, se ricordo correttamente, invece hanno accesso diretto dal corridoio.

Infine il piano interrato, se vogliamo passare all'altra slide, che invece prevede un grande spazio non arredato che sarà possibile poi suddividere in due sotto aree distinte attraverso una parete mobile che permetterà, proprio per questa sua massima flessibilità, di essere a disposizione per attività che possono essere dalle attività di movimento, piuttosto che, appunto, il ballo, piuttosto che attività che appunto non implicano la presenza di oggetti e che hanno bisogno di movimentazione.

Ecco, allora fatta questa premessa, se possiamo andare avanti, giusto per ricordarci a che punto siamo.

L'ultimazione dei lavori è prevista per contratto a fine giugno, salvo eventuali proroghe e sospensione dei lavori, come proroghe che evidentemente sono in parte prevedibili e che orientativamente ci proiettano alla fine di luglio 2018.

Nostra intenzione, ed è il motivo per cui portiamo oggi questa delibera è rendere la struttura disponibile a partire dall'avvio diciamo dell'anno scolastico 2018/2019, quindi diciamo dell'autunno 2018 alle associazioni e per permettere questo

dobbiamo lavorare di anticipo, quindi appunto in questi mesi, per poter avere a disposizione i tempi tecnici per definire quello che è il modello organizzativo e gestionale di questa struttura. Per fare questo ci viene in aiuto il nuovo codice del terzo settore, il codice del terzo settore che ci ricorda che le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generali se più favorevoli rispetto al ricorso del mercato; quindi ci stiamo sta dicendo che lo strumento attraverso il quale possiamo instaurare una relazione come amministrazione con l'associazione è quello della convenzione, ma questo aggiunge che l'individuazione delle organizzazioni volontariato e le associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto di principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento mediante procedure comparative riservate alle medesime. Cioè ci sta dicendo che per individuare appunto gli interlocutori l'amministrazione dovrà procedere attraverso l'indizione di una gara che permetterà quindi alle associazioni interessate di candidarsi rispetto a questo ... all'instaurazione di questo rapporto con l'amministrazione.

Inoltre sempre il codice del terzo settore prevede che gli enti locali possano concedere in comodato beni mobili e immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali agli enti del terzo settore per una durata massima di 30 anni nel corso del quale l'ente concessionario, che noi potremmo chiamare comodatario, ha l'onere di effettuare sull'immobile a proprie cure e spese gli interventi di manutenzioni e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile.

Quindi ci sta dicendo che nella sostanza non solo appunto possiamo sottoscrivere delle convenzioni con le associazioni ma che possiamo concedere loro in comodato d'uso gratuito degli immobili, in questo caso l'immobile appunto in oggetto che è la

casa delle associazioni, ma che contestualmente le associazioni che prenderanno in comodato d'uso gratuito l'immobile, quindi non pagheranno l'affitto nella sostanza, però dovranno sostenere le spese per il mantenimento della struttura, dell'immobile.

Quindi fatta questa premessa che cosa definisce la delibera che oggi andiamo ad approvare? Quelli che sono le linee di indirizzo e i criteri attraverso cui si costruirà la procedura comparativa per l'individuazione dell'associazione o del gruppo di associazioni a cui affidare la gestione della casa delle associazioni che d'ora in avanti chiameremo ente gestore, cioè stiamo deliberando che la casa delle associazioni verrà concessa in comodato d'uso gratuito, attraverso una successiva convenzione a un soggetto o un aggregato di soggetti associativi attraverso procedura comparativa, e che questa procedura comparativa sarà costruita sulle base delle linee di indirizzo che adesso andremo a illustrare.

Innanzitutto avremmo deciso, proprio perché siamo in una fase nuova e sperimentale di un'esperienza che ancora non abbiamo testato nel suo modello per quanto riguarda il nostro contesto di individuare una temporalità che sia sufficiente per poter fare degli investimenti in termini di risorse umane, in termini economici, ma nello stesso tempo che sia altrettanto breve per poter avere eventualmente gli elementi per una valutazione e una eventuale rivalutazione dei termini, quindi una concessione di tre anni più eventualmente tre anni rinnovabili.

Chi saranno i destinatari della procedura comparativa?

Sempre secondo il codice del terzo settore le ONLUS, le organizzazioni di volontariato, le associazioni promozione sociale iscritte all'albo comunale delle associazioni al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione. Sono invece escluse le formazioni e le associazioni cosiddette di tendenza, come quelle politiche, sindacati, le associazioni professionali di rappresentanze di categorie economiche eccetera, cioè tutti quelli che sono in qualche modo portatori forti di interessi a diverso

titolo, ma che potranno essere invece comunque utilizzatori dello spazio, cioè non si potranno candidare a essere soggetti gestori della struttura ma potranno essere utilizzatori.

Come immaginiamo l'assegnazione degli spazi?

Allora la struttura che ho prima brevemente ricordato ha una metratura di 760 metri quadri circa, quindi quello che prevediamo che una quota di questi spazi siano ad uso esclusivo dell'ente gestore, cioè quegli 84 metri quadri che stanno al primo piano e che hanno quell'accesso riservato esclusivo appunto, e sono caratterizzate dalla presenza degli uffici, diciamo di un'aula, di una sala e di due ripostigli, che invece uno sta al primo piano e uno al piano terra.

Tutti i rimanenti spazi invece saranno per l'ente gestore in condivisione con le altre associazioni che faranno richiesta dell'utilizzo degli spazi, pur riservandosi, come ente gestore, una quota oraria settimanale fino a un massimo di 35 ore settimanali, cioè fino a un massimo del 33% dell'apertura della casa delle associazioni che ipotizziamo di 15 ore, di massima 15 ore al giorno per 7 giorni, dove queste 35 ore settimanali verranno utilizzate dal ... potranno essere utilizzate dall'ente gestore per svolgere ovviamente le proprie attività associative e potranno essere distribuite o nei cinque giorni feriali, quindi con una media di 7 ore al giorno per ogni singolo spazio, oppure con ... oppure su sei giorni o su sette giorni.

La cosa fondamentale è che l'ente gestore deve, dovrà garantire un'alternanza diciamo di utilizzo di questi spazi in fasce orarie diverse, in modo tale da favorire maggiormente la partecipazione di tutte le altre associazioni, cioè di rendere agevole la fruizione degli spazi in diverse fasce orarie anche per le altre associazioni.

Quindi da una parte all'ente gestore, a fronte del fatto che si farà carico nella sostanza di organizzare la gestione di questo spazio, nel senso che dovrà assegnare ad altri, alle altre associazioni lo spazio, dovrà appunto quindi favorire tutta la

convivenza all'interno di questo spazio, si garantisce un maggior uso, diciamo così, e contestualmente appunto però l'ente gestore deve impegnarsi a garantire, a richiesta da parte delle altre associazioni, appunto l'accesso alla casa.

Naturalmente laddove gli altri ... le altre associazioni non dovessero utilizzare gli spazi a loro riservati anche l'ente gestore potrà ovviamente saturarli ulteriormente, ma la precedenza in ogni caso invece sarà data alle altre associazioni.

Quindi laddove poi ci dovessero essere delle conflittualità rispetto alle richieste di orari o del medesimo spazio, appunto il medesimo orario da parte di più associazioni si introdurranno dei criteri di priorità che saranno tra loro concorrenti per definire appunto a chi attribuire lo spazio richiesto.

Allora, oltre a questo onere organizzativo cosa si chiede all'ente gestore? Quello che chiedeva il codice del terzo settore, cioè il fatto che l'associazione o le associazioni si facciano carico della manutenzione, cioè quindi contribuiscano alle spese di gestione; per spese di gestione intendiamo le utenze, riscaldamento, acqua, luce, la tassa dei rifiuti, le spese di pulizia, le utenze telefoniche e di rete, quindi queste sono a carico del soggetto gestore in relazione agli spazi e nei tempi da lui utilizzati.

Quindi sia che siano spazi, i suoi spazi ad uso esclusivo, sia che siano quelli condivisi.

L'ente gestore poi dovrà rivalersi della quota di compartecipazione alle spese di gestione complessiva di tutta la casa sulle altre associazioni utilizzatrici dello spazio, quota che verrà definita sulla base dei metri quadri dello spazio assegnato e delle ore di utilizzo continuativo occasionale da parte delle stesse associazioni, cioè nella sostanza la casa delle associazioni avrà un costo di gestione complessiva, l'ente gestore si fa carico dei costi relativi al proprio uso, le associazioni si devono far carico, proporzionalmente, delle quote di gestione relative al proprio ... alla propria parte di utilizzo.

Qualora gli oneri a canone del soggetto gestore e delle associazioni assegnatarie non coprissero totalmente i costi di gestione della struttura, per ipotesi non ci fosse una saturazione completa dell'uso degli spazi rispetto a quello previsto, previa dimostrazione di tutte le iniziative atte a onorare gli importi dovuti da parte del soggetto gestore nei confronti delle altre associazioni, la differenza sarà onorata dall'amministrazione comunale, cioè stiamo dicendo che l'amministrazione comunale, proprio in virtù della scelta politica che ha fatto di voler mettere a disposizione questo spazio per la collettività, per le associazioni, diciamo, per valorizzare e per promuovere l'attività che svolgono a favore del territorio, laddove non ci fosse la completa sostenibilità economica da parte dell'associazione della gestione di questo spazio si farà carico dell'eventuale delta di differenza.

Sempre rispetto ai costi, se i costi di gestione sono a carico abbiamo detto e visto delle associazioni ed enti gestori, i costi di assicurazione sono invece a carico dell'amministrazione, come ci indica il codice del terzo settore, così come invece i costi di manutenzione ordinaria sono a carico dell'ente gestore.

Ovviamente siamo di fronte a una struttura completamente nuova, non immaginiamo, per lo meno nei primi anni di utilizzo, che questi siano ... saranno significativi.

Allora, che cosa dovranno ... cioè cosa vuol dire, questi sono diciamo i principi generali che sono alla base diciamo che poi gli uffici dovranno assumere per la definizione del bando; coloro che si presenteranno al bando dovranno quindi presentare un progetto che sarà un progetto gestionale, sulla base del quale verranno valutati e sulla base del quale quindi verrà assegnato alla gestione della casa delle associazioni.

Questo progetto dovrà quindi definire il programma delle attività che l'associazione ... l'ente gestore, insomma chi si candida a gestire lo spazio o pensa di svolgere internamente, modo tale da capire quanto tempo e quali spazi intende utilizzare; che



tipo di ... quante e quali persone, quali risorse umane metterà a disposizione per capire se è in grado di sostenere l'organizzazione e l'impegno della gestione della struttura; che modalità di accesso volte ad assicurare la massima fruibilità da parte di tutta l'associazione richiedente metterà in atto e quale modalità di coordinamento tra le associazioni, banalmente la costruzione di un calendario per le prenotazioni, insomma quello che sarà lo strumento più idoneo, come garantirà l'apertura e la custodia dello spazio stesso.

Ovviamente dato che la dimensione economica è rilevante per quello che riguarda appunto non le spese di affitto ma appunto di gestione, sarà anche da valutare la dimensione della sostenibilità economica, cioè in che modo intende reperire o come potrà appunto garantire la copertura dei costi di gestione.

Poi naturalmente elementi di originalità del progetto saranno, potranno essere valutati, quindi eventuali migliorie, servizi, insomma progettualità speciali che potranno essere proposte e le valutazioni anche di eventuali precedenti esperienze similari nella gestione di comunque una complessità organizzativa simile a questa.

Inoltre, l'ultimo aspetto che viene specificato nella delibera è che il Comune si riserva di utilizzare l'immobile per iniziative speciali che potranno essere ovviamente concordate e che dovranno essere concordate con l'ente gestore, senza ovviamente sovrapporsi con le attività programmate e per sopravvenute ragioni di pubblico interesse o per motivi di sicurezza.

Facciamo un esempio, nel passato avevamo avuto un'emergenza sulle scuole e c'era stato bisogno di trovare degli spazi temporanei per dislocare gli studenti e l'attività didattica, quello potrebbe essere, se dovesse appunto sopravvenire una situazione di quel genere una casistica in cui la casa dell'associazione potrebbe essere a disposizione del Comune.

Naturalmente il Comune prevede anche dei meccanismi di coordinamento e di controllo da parte dell'ente locale

sull'attività dell'ente gestore, nel senso che nel momento in cui gli viene affidato questo incarico sulla base di un progetto si verificherà che questo progetto venga effettivamente rispettato e aggiornato e appunto ci sarà un presidio e un coordinamento tra il Comune e l'ente gestore, proprio perché quello che vogliamo garantire è che questo, appunto come ribadito, sia uno spazio di tutti, aperto alla massima partecipazione di tutti.

Poi la proposta è quella di modificare anche il regolamento dei contributi in materia di concessione dei patrocini, perché questo permetterà, laddove l'amministrazione ritenga di voler in qualche modo sostenere particolari attività con finalità squisitamente sociali di alcune associazioni, poter sostenere gli oneri dei costi di utilizzo degli spazi da parte di queste associazioni in virtù della tipologia di attività svolta.

Faccio degli esempi solo per farvi capire, cioè le associazioni a favore delle fasce più fragili dalle disabilità, che sia mentale, fisica e o qualsivoglia essa sia, naturalmente che si impegnano già a reperire risorse a favore dei familiari, piuttosto che dei beneficiari delle attività, evidentemente meritano un'attenzione particolare rispetto al fatto di favorire, appunto, l'accesso diciamo gratuito di questi spazi.

Ecco io quindi mi fermerei qui con l'illustrazione, spero di essere sarà chiara, ma rimango a disposizione per le domande.

**PRESIDENTE CERIA VERONICA**

Se ci sono interventi, consiglieri, prego consigliere Varri.

**CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA**

Buonasera.

Un flash veloce su questa delibera, perché la ritengo molto importante, proprio perché fa parte di un percorso già iniziato da tempo, proprio perché rispetto a un bisogno che aveva la nostra comunità di avere a disposizione maggiori spazi per l'importante tessuto associativo del nostro comune.

È un tassello, come dicevo, importante di questo percorso, un percorso di ascolto fatto in questi anni; sappiamo però quanto sia importante ma non sufficiente avere un bel luogo, come questo sarà, una bella struttura per farla vivere e per farla sentire veramente parte integrante del nostro territorio e per fare questo proprio occorre creare delle condizioni e penso che questa delibera appunto metta le basi per cominciare a immaginarsi come vorremmo che questo luogo fosse vissuto.

Ecco che quindi perché definire la cornice ... definire la cornice diventa importante per far vivere bene questo luogo e quei criteri definiti appunto adesso dall'assessore ci sembrano assolutamente coerenti.

Vorremmo che la casa delle associazioni fosse la casa di tutte le associazioni, dove tutte le realtà associative sentano questo luogo un luogo per tutti dove condividere progetti, idee e fare sinergie.

Vorremmo che fosse un luogo importante non solo per le associazioni ma riconosciuto anche degli areisini, quindi come punto di riferimento, di aggregazione, dove trovare informazioni, dove poter dedicare il proprio tempo, il proprio tempo libero e anche il proprio talento.

Il terzo aspetto ben evidenziato appunto in questa delibera è l'assunzione di responsabilità da parte di quelle realtà che usufruiranno di questo luogo e in particolare del soggetto gestore però che può essere anche un aggregato di associazioni, cioè un luogo di tutti.

Riteniamo quindi e siamo sicuri che questo luogo diventerà un punto di riferimento per Arese e un luogo che favorirà sicuramente l'aggregazione e potenzierà il già importante patrimonio associativo e quindi veramente un ringraziamento anche per quest'ultimo sforzo veramente di immaginarsi come questo luogo, che piano piano adesso vedremo sotto i nostri occhi, già ce lo immaginiamo come proprio vederlo vivere nella realtà e farlo diventare parte integrante del nostro comune.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Grazie.

Se ci sono altri interventi.

A questo punto possiamo mettere ai voti la delibera.

Benissimo.

Quindi metto in votazione la concessione d'uso gratuito della casa delle associazioni.

Prego consiglieri, possiamo votare.

Abbiamo 10 favorevoli, nessun contrario e 2 astenuti: Miragoli e Balsamo.

Su questo punto dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Prego consiglieri.

12 favorevoli, a unanimità.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 37: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 24 APRILE 2018**

**PROROGA CONTRATTO DI SERVIZIO FINO AL 31/12/2018 TRA COMUNE DI ARESE E L'ASC. SERCOP - APPROVAZIONE ATTO DI CONFERIMENTO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E SOCIALE DI AZIONI E INTERVENTI DI HOUSING SOCIALE ALL'ASC SER.CO.P DI RHO CON DECORRENZA 01/05/2018 FINO AL 31/12/2018 E APPROVAZIONE CONTRATTO INTEGRATIVO - CONTESTUALE MODIFICA E AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-20 - I.E.**

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Possiamo passare al settimo punto all'ordine del giorno che è la proroga del contratto di servizio fino al 31 dicembre 2018 tra il Comune di Arese e l'azienda speciale consortile SERCOP, approvazione atto di conferimento della gestione amministrativa e sociale di azioni e di interventi di housing sociale, SERCOP Rho, con decorrenza primo maggio 2018 fino al 31 dicembre 2018, approvazione del contratto integrativo, contestuale modifica aggiornamento al documento unico di programmazione 2018/2020.

Anche per questo punto do la parola all'assessore Scifo.

Prego.

**ASSESSORE SCIFO BARBARA**

Grazie.

Allora questa delibera, in realtà avevamo già avuto occasione di anticiparla negli scopi, nelle finalità nei precedenti consigli è la ... diciamo da una parte l'esito di un percorso, quindi è già un risultato importante rispetto al fatto di poter dare maggiore efficacia a quelle azioni che mirano a contrastare l'emergenza

abitativa attraverso degli interventi di sistema che adesso illustrerò e dall'altra però è solo l'inizio di un percorso, quindi è un punto dal quale partire e che appunto speriamo possa davvero fornire delle nuove opportunità per i nostri concittadini.

Nella sostanza quello che stiamo andando deliberare è il conferimento di un vero e proprio servizio, che ormai non è più sperimentale all'interno di SERCOP ma è un servizio all'interno dell'unità di offerta dell'azienda consortile, che peraltro viene gestito da un soggetto terzo individuato attraverso bando di gara che nella sostanza, appunto, è il soggetto attuatore di tutti questi interventi legati all'housing sociale.

Cosa sono gli interventi legati all'housing sociale?

Sono la sostanza dei ... da un lato diciamo degli interventi di accompagnamento educativo e sociale di quei nuclei familiari o soggetti singoli che si trovano in situazione di difficoltà rispetto al tema dell'abitare, quindi quello che si propone di affiancarli in un percorso per renderli autonomi, rispetto al reperimento ... diciamo rispetto all'abitazione, quindi coadiuvando nella ricerca di un alloggio adeguato rispetto alle necessità, ma soprattutto aiutandoli progressivamente a diventare autonomi rispetto al proprio progetto di vita, affinché appunto possano essere autonomi anche rispetto al mantenimento autonomo della dell'abitazione.

Quindi con quale ... diciamo nella sostanza noi in assoluta concertazione, in accordo con i servizi sociali di base del Comune individuiamo quelli che sono delle situazioni delle famiglie appunto degli individui che hanno bisogno di questo tipo di supporto e chiediamo all'agenzia dell'abitare di svolgere questa attività di supporto rispetto al tema della casa ma che, come vedete, è un aiuto che è a 360 gradi, perché quello che oggi sempre più è evidente è la necessità di far convergere in un'unica progettualità, sia a livello micro appunto degli interventi sui singoli soggetti, sia a livello di politiche più macro sociali, le politiche di welfare con le politiche della casa.

Quindi che cosa conferiamo?

Cerco di andare molto sul concreto. Quindi la progettazione e gestione di interventi educativi specifici per i singoli casi, dove laddove ci fossero anche delle possibilità di compartecipazione anche minime economiche da parte degli utenti e naturalmente queste possono essere previste, però mediamente stiamo dicendo che sarà il Comune con le proprie risorse, che possono essere o risorse appunto del proprio bilancio o come nella situazione in cui ci troviamo oggi attraverso risorse che provengono da bandi regionali o da finanziamenti ottenuti attraverso attività di found-raising, in particolare penso al progetto RICA, che permetteranno la copertura di queste spese.

Si chiederà poi all'agenzia dell'abitare di reperire gli alloggi prevalentemente sul mercato privato a favore di queste persone.

Terza cosa, chiediamo di istituire sul nostro territorio uno sportello dell'agenzia dell'abitare, quindi ci sarà nella sostanza un operatore per quattro ore alla settimana che sarà a disposizione della nostra cittadinanza per servizi di informazione, orientamento, rispetto alle diverse opzioni offerte anche per esempio agevolazioni eccetera o incentivi offerti dai diversi bandi indetti dal Comune o dall'ambito territoriale, nonché la possibilità attraverso questo operatore, o questi operatori che siano, di gestire anche le pratiche amministrative.

Questo perché? Perché noi siamo di fronte a disponibilità di risorse economiche, perché al Comune di Arese sono stati attribuiti dei finanziamenti legati al contrasto dell'emergenza abitativa da un lato, dall'altra abbiamo ottenuto noi dei finanziamenti per esempio per facilitare la ... incentivare, diciamo così, la sottoscrizione di accordi di canoni ... scusate di contratti a canone concordato; quindi con canoni di affitti più bassi rispetto a quelli di mercato per agevolare appunto le persone con più difficoltà ad accedere ai prezzi di mercato; dall'altro appunto grazie ai finanziamenti ottenuti da SERCOP con

tutti i comuni del rhodense, del bollatese e città metropolitana che è Città di Milano e i finanziamenti europei per ottenere dei fondi di garanzia per ... sempre a sostegno dei contratti a canone concordato, ecco tutti questi strumenti, queste misure, questi incentivi, queste risorse economiche hanno bisogno di essere gestite.

Noi come Comune in questo momento ci troviamo essere sottodimensionati da un punto di vista personale e non avere neanche le competenze tecniche, come dire, rispetto alle evoluzioni di strumenti che attualmente si stanno presentando a diversi livelli e quindi oggettivamente poter mettere a disposizione e non perdere questa opportunità chiediamo all'agenzia dell'abitare di coadiuvarci nella gestione di questi bandi. Quindi di fornire un servizio di informazione e orientamento ai cittadini per partecipare a questi bandi e procedere all'istruttoria.

L'altra cosa quindi garantire orientamento e supporto per la stipulazione dei contratti di locazioni a canone concordato, sia a favore dei proprietari che degli inquilini, e poi naturalmente c'è tutta un'attività di coordinamento tra i diversi operatori, perché come vedete queste sono azioni dirette, da una parte i servizi sociali, l'agenzia dell'abitare, gli operatori che lavorano sugli altri progetti come il RICA e quindi, come dire, è un lavoro di concertazione che implica un lavoro di coordinamento.

Quindi questo nella sostanza.

L'individuazione di un luogo dove insediare lo sportello è già piuttosto avanzato, ci stiamo lavorando e in più questa azione sull'housing sociale sarà ulteriormente efficace laddove in un secondo momento e adesso vi spiego perché, potremmo mettere a disposizione di questa progettualità, quindi degli operatori che fanno tutte l'accompagnamento sociale, anche un immobile comunale, cioè un immobile come dire ... scusate ... diciamo presente sul nostro comune attualmente di proprietà comunale, perché questo permetterà di far quadrare il cerchio con più facilità, quindi di non



sostenere per esempio le spese di affitto perché è un immobile nostro, e se ricordate questo immobile abbiamo già individuato qual è, faceva parte dei tre immobili diciamo legati alla convenzione ARNOVA che abbiamo acquisito nel patrimonio immobiliare del Comune.

Quindi detto questo, questa operazione avverrà dopo nel 2019 perché dobbiamo attendere il nuovo contratto di servizio tra il Comune di Arese, così come tutti gli altri comuni e SERCOP, perché il contratto di servizio di SERCOP è in scadenza a settembre, abbiamo ritenuto opportuno con questa circostanza prorogare fino alla fine dell'anno, perché questo ci permetterà di sperimentare anche questa misura con un po' più di tempo ma soprattutto di prendere un po' di fiato perché il contratto il servizio di SERCOP, come sapete, regola un tantissimi servizi, tra cui quello per noi fondamentale dell'asilo nido che andando a cadere all'inizio del ... a settembre, quindi con l'avvio dell'anno scolastico insomma per metterci tutti più tranquilli posticipiamo, in modo tale che non ci sia sovrapposizione tra questa ridefinizione del contratto e la continuità che invece vogliamo garantire di tutti i servizi.

E qui mi fermo.

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Se ci sono interventi, consiglieri, prego.

Possiamo mettere quindi in votazione la delibera?

Bene quindi votiamo la proroga del contratto di servizio all'azienda speciale consortile SERCOP.

Prego consiglieri potete votare.

12 favorevoli, all'unanimità.

Su questo punto votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Prego consiglieri è possibile votare.

12 favorevole, all'unanimità.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 38: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 24 APRILE 2018**

**ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2017 E RELATIVI  
ALLEGATI DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. - I.E.**

**PRESIDENTE CERA VERONICA**

Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno che è l'esame approvazione del bilancio consuntivo 2017 e relativi allegati sempre dell'azienda speciale consortile SERCOP.

Anche su questo punto do la parola all'assessore Scifo.

Prego.

**ASSESSORE SCIFO BARBARA**

Grazie.

Allora io direi che su questa delibera, possiamo darla per letta, nel senso che abbiamo più volte avuto l'occasione di relazionare sull'attività dell'azienda speciale in occasione in particolare del preventivo presentato abbiamo ricordato anche l'attività in corso, quindi posso solo, restituisco solo un dato che è quello del costo complessivo a carico del Comune di Arese che è intorno a un milione e cinquantamila euro circa, che rispetto al preconsuntivo di ottobre vede un risparmio di circa €35000; è quindi in linea con quelle che sono state le previsioni e direi che ... se rimango a disposizione per domande, ma che possiamo darlo per acquisito.

**PRESIDENTE CERA VERONICA**

Se ci sono degli interventi.

Benissimo.

Quindi possiamo mettere ai voti il bilancio consuntivo dell'azienda speciale consortile SERCOP.

Prego consiglieri.

10 favorevoli e 2 astenuti.

Possiamo ... anche su questo punto dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, prego consiglieri.

Abbiamo votato tutti.

12 favorevoli quindi a unanimità.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 39: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 24 APRILE 2018**

**ASSEGNAZIONE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE IN P.ZZA SALVO D'ACQUISTO  
N. 6 A FAVORE DEL CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK  
OPERATIVO**

**PRESIDENTE CERIA VERONICA**

Benissimo, possiamo passare al successivo punto all'ordine del giorno che è l'assegnazione dell'unità immobiliare in piazza Salvo d'Acquisto a favore del CSBNO, consorzio interbibliotecario nord ovest ... no però vedo cultura ... scusate, cultura e socialità, biblioteche, network operativo.

Per questo punto do la parola all'assessore Augurusa che ci ha raggiunto.

Prego.

**ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE**

Si buonasera.

Come sapete nella cosiddetta zona sud del piano integrato di intervento erano rimasti disponibili un paio di ... erano stati dati come oneri di urbanizzazione alcuni locali, in particolare due ... di due trattiamo diciamo, anche se questa sera ve ne sottoponiamo uno solo, ma mi spiego subito su questo punto e su proposta, diciamo, dell'amministrazione si è deciso che questi due locali in particolare potessero vedere la sede delle società partecipate, e in particolare nel CSBNO, con nuovo acronimo, o meglio l'acronimo è lo stesso, ma come ha detto il presidente è cambiato il significato, perché ha avuto un processo di modifica nella struttura quindi è stata trasformata con l'ultimo statuto in una  
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 24 aprile 2018

associazione partecipata, un'azienda speciale partecipata di promozione culturale e il e la sede di GESEM.

Quindi abbiamo sottoposto queste ipotesi rispettivamente alle due società partecipate, le quali hanno dato il loro benestare; in particolare noi trattiamo la questione del consorzio bibliotecario perché innanzitutto si tratta un'attività di promozione culturale, perché il prezzo di affitto, quindi la definizione dell'affitto è una concessione di fatto, quindi anche pluriennale; la determinazione del costo d'affitto ovviamente non è al di sotto dei livelli di mercato, perché proprio per la ragione della promozione culturale e in particolare il Consiglio Comunale si sottopone la concessione quindi di uno dei due spazi, quello più grande, di 400 metri quadri, uno da 400 metri quadri, l'altro non ce l'ho sotto mano, ma vorrei ricordare fosse 250 o 300 metri quadri, non ricordo più, quindi questo è la struttura più grande.

Il consorzio bibliotecario con questa ha aderito a questa proposta, ha presentato anche un progetto di massima su come intende ... come dire, su come intende strutturarla e trasferirà la propria sede dall'attuale di Paderno Dugnano, dove sta all'interno di una struttura comunale, sempre del Comune di Paderno ad Arese.

Il valore appunto, 400 metri quadri è la dimensione del locale dove sarà previsto quindi a uso uffici, l'attuale sede, quindi il consorzio bibliotecario ha circa oltre una cinquantina di operatori, quindi sarà la sede di fatto, il quartier generale diciamo, e il costo definito sulla base dei valori al metro quadro è di € 18.300,00= all'anno dal punto di vista del canone che garantirà l'ente.

Direi che con questa operazione in aggiunta quella invece di ... in aggiunta GESEM noi collochiamo proprio all'interno della zona sud, in uno spazio appunto che in qualche modo è stato ridimensionato dal punto di vista del numero di appartamenti che erano previsti inizialmente sul piano integrato nel 2010, ricorderà forse Miragoli, non so chi altro insomma dei presenti, come non fossimo particolarmente felici di quel piano di  
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 24 aprile 2018

intervento, tant'è che la prima cosa che abbiamo pensato è che venisse ridimensionato, quindi accogliamo anche questo aspetto e all'interno di quel piano di intervento di completare quell'area che evidentemente avrà uno sviluppo anche dal punto di vista urbanistico con due attività che ci paiono un valore aggiunto per l'amministrazione pubblica, per il Comune di Arese in quanto tale.

Quindi da un lato avremo il consorzio bibliotecario, quello per cui il Consiglio Comunale oggi è chiamato a esprimersi e dall'altro, lo dico, anche se non passerà attraverso il Consiglio Comunale per ragioni di cui sopra, ma sarà fatto ... è già stato fatto con un atto di Giunta la sede GESEM.

In realtà di GESEM non si tratta, per essere precisi, di una sede quanto di una sede operativa, nel senso che, come sapete, la sede di fatto, insomma, è quella che è stata trasferita Lainate.

Bene, io non aggiungo altro, mi rendo disponibile ovviamente per chiarimenti.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Prego consiglieri, se ci sono richieste di intervento di chiarimenti, altri ...

Prego consigliere Buroni.

Prego.

**CONSIGLIERE BURONI EDOARDO**

Buonasera Presidente, grazie.

Sarò velocissimo data l'ora.

Volevo soltanto, appunto, porre una domanda per quanto riguarda la delibera in oggetto e due piccole considerazioni.

Le considerazioni, quindi sarò telegrafico, sono assolutamente condivisibili con quello che ha detto l'assessore Augurusa, cioè con questa operazione, come dire, cerchiamo di dare maggiore dignità a un progetto e a un luogo e a una situazione che probabilmente ne avrà tanti, sicuramente ne avrebbero avuto molta

meno; legato a questo, visto che siamo appunto in chiusura un po' di mandato, mi sento di sottolineare, mi sembra anche questa un'iniziativa importante, come pur essendo spesso un po' sottotraccia, non essendo tra le cose più evidenti, non essendo tra le cose in qualche modo più propagandate, però l'attenzione dell'amministrazione, dell'assessore in particolare per gli aspetti culturali e per tutto ciò che riguarda appunto la promozione e in qualche modo della formazione e della cultura delle persone siano stati davvero un fiore all'occhiello dell'attività amministrativa.

Soltanto un punto, per capire un attimo il fatto delle tempistiche della decadenza automatica, non ho capito esattamente, tra pagina 13 e pagina 14, quando si parla appunto decadenza operativa automatica ... decade automaticamente, certamente quando il Comune di Arese esce in qualche modo del CSBNO, non ... a tutela però del CSBNO, visto che, come dire, appunto, è comunque un organo meritorio e tutto quanto capire un attimo i tempi, perché non si capisce se quei tre mesi di preavviso di cui si parla dopo sono legati a quello o no.

Poi due piccolissime cose, simili agli emendamenti ultimi qui della consigliera Pandolfi, segnalo soltanto che c'è, adesso vi dico dove esattamente, a pagina 8, dove si dice "è non è consentito ...", una cosa del genere, adesso arrivo.

Ho visto che è abbastanza delicata, val la pena toglierlo.

Ecco qua: "è non è consentita la sub concessione dello spazio", alla fine dell'articolo 3, ovviamente c'è un "è" di troppo, perché immagino che il senso si sa che "non è consentita", immagino.

Quindi un refuso umano.

Intervento fuori ripresa microfonica

A pagina 8, due righe prima dell'articolo 4, alla fine dell'articolo 3, "è non è consentita ...".

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Si Consigliere, nella delibera ...

**CONSIGLIERE BURONI EDOARDO**

Allegato alla convenzione ...

Sto parlando ovviamente della convenzione.

Vabbè ma appunto queste sono piccole cose, così come l'altra che già che ci sono appunto segnalo e poi chiudo, a pagina 13, nel punto 4 manca sicuramente qualche cosa, "ma con sostantivo a quattro non corretta della manutenzione ordinaria", non so, è saltato qualche cosa.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Abbiamo trovato il primo e l'abbiamo tolto.

Il secondo che diceva scusi?

**CONSIGLIERE BURONI EDOARDO**

A pagina 13, al punto A4 manca una parola, "non corretta ...", non so "gestione"? Piccola cosa.

Soltanto tutto qua.

Comunque personalmente grande soddisfazione per il fatto che la sede del CSBNO venga in Arese, perché su GESEM è un'altra cosa, a me interessa CSBNO, ci tengo molto di più.

Ha molto più carburante umano un libro che il gas, le garantisco.

Interventi fuori ripresa microfonica

Che ormai non è più ... però insomma ... e tutto il resto di SMG è andato.

Comunque ecco, grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Anche il consigliere Buroni si stanca.



Va bene, se ci sono altri interventi, altrimenti possiamo mettere in votazione l'assegnazione dell'unità immobiliare.

Prego consiglieri, possiamo votare.

10 favorevoli, 2 astenuti.

Su questo punto non abbiamo la votazione dell'immediata eseguibilità.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 40: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 24 APRILE 2018**

**MODIFICA AL DUP 2018-2019-2020 E CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL  
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI, DI CUI  
ALL'ART. 21 DEL D.LGS. N. 50/2016. I.E.**

**PRESIDENTE CERIA VERONICA**

Quindi possiamo passare agli ultimi due punti all'ordine del giorno, che sono due punti che abbiamo integrato, come regola, a norma del regolamento entro 24 ore dal Consiglio Comunale, uno era stato messo all'ordine del giorno che avevo presentato e l'avevamo tolto perché c'era una mancanza di documentazione, che è stata integrata, abbiamo valutato importante per proseguire con la concessione degli 11000 metri quadri di metterla all'ordine del giorno di questo Consiglio e il successivo punto all'ordine del giorno che è al Regolamento per la concessione del sottosuolo è stato inserito anche questo entro le 24 ore come punto d'urgenza, perché ci sono diverse richieste di operatori e quindi dato che l'iter del regolamento, poi vi spiegheranno, era già stato avviato e sono anche pervenute osservazioni abbiamo voluto portarlo in Consiglio Comunale, approfittando già di una ... della precedente integrazione.

Al decimo punto all'ordine del giorno abbiamo la modifica al DUP 2018-19-20, contesto aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'articolo 21 del Decreto Legislativo 50 del 2016.

Su questo punto do la parola all'assessore Augurusa.

Prego.

## **ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE**

Allora al di là dell'atto amministrativo che noi siamo chiamati ad approvare questa sera, a mettere al voto, che è la modifica del DUP sulla parte relativa alla quantità, diciamo, di risorse spese per i servizi sostanzialmente, per l'assegnazione servizi, dietro c'è tutta l'operazione che poi è contenuta all'interno della delibera che spiega esattamente quale punto di volta diciamo è questa ... e quindi anche l'urgenza per cui a un certo punto abbiamo dovuto integrarla per procedere con il progetto che abbiamo un tempo chiamato dell'incubatore di impresa, almeno per un paio d'anni, e che oggi definiamo polo di servizio alle imprese.

Si tratta sostanzialmente oggi di fare un'approvazione di una variazione, cioè di inserire un importo che adesso vedremo piuttosto significativo per poter operare, diciamo, la gara per l'individuazione del gestore e è un atto determinante ai fini del processo che è cominciato, vorrei ricordarlo, oltre due anni fa quando ... oltre due anni e mezzo fa, quando questo Consiglio Comunale ha approvato, ritengo ragionevolmente a larga maggioranza, non ricordo il voto di tutti insomma, la possibilità che una struttura di 11000 metri 11340 per l'esattezza potesse ... 11320 potesse essere messa al servizio del sistema delle imprese realizzando quello che appunto oggi viene chiamato un polo logistico ... un polo, scusate hops, un polo d'impresa un polo di servizio delle imprese all'interno dell'area ex Alfa.

Si tratta della struttura proprio che sta dietro il centro commerciale, è una struttura di cui acquisiremo la proprietà, credo nei prossimi giorni, nel senso non appena verrà definita la data per l'atto di cessione, l'atto di cessione che peraltro è stato condiviso tra i privati, con i privati, con l'attuale proprietà e con il Comune di Lainate, vi ricordo che si tratta di una struttura in comproprietà insomma proprietà indivisa si direbbe in altri settori, e cioè il 54 ... sempre secondo il

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 24 aprile 2018 99

meccanismo che utilizziamo sull'accordo di programma dell'Alfa quindi il 54 virgola qualcosa noi e il restante il Comune di Lainate.

Abbiamo cominciato due anni e mezzo fa, abbiamo approvato prima le delibere che indicavano che cosa avremmo fatto di quel comparto, nelle delibere di Consiglio Comunale, poi successivamente nelle delibere approvate si richiamano delibere di Giunta che hanno in qualche modo definito, tra le altre cose, anche le modalità di gestione e cioè un accordo, un protocollo d'intesa tra i comuni di Arese e Lainate che definivano chi faceva e che cosa, anche perché questo progetto si è, a un certo punto, direi per nostra fortuna, in questo caso, intersecato con un altro ... con un bando regionale, il bando sull'attrattività dei territori che ha garantito, che garantisce diciamo, nel senso che ancora dobbiamo andare a riscuotere € 100.000,00= aggiuntivi sul bando dell'attrattività, € 100.000,00= aggiuntivi che possono essere investiti esattamente su questo comparto.

Anche questo, il protocollo d'intesa tra i due comuni serviva appunto a definire chi faceva che cosa tra i due comuni e in particolare proprio per poter gestire in modo più fluido questo processo che in qualche modo deve andare di pari passo il capofila, diciamo, della dell'operazione sugli 11000 metri veniva consegnato al Comune di Arese mentre capofila, uso questo termine improprio, ovviamente, ma per capirci, sul bando dell'attrattività veniva consegnato al Comune di Lainate, questo proprio anche per dividere le attività, per dividere la funzione dei due SUAP perché evidentemente questo comporta anche un lavoro importante da parte degli sportelli per le imprese.

In questo caso l'atto che proponiamo questa sera serve di fatto a poter definire le risorse che, aggiunte alla modifica del DUP, quindi definire all'interno del documento unico di programmazione una quota che consente di poter procedere con un bando di gara per l'individuazione di un soggetto, che è il

soggetto che progetta, promuove e gestisce il polo di servizio alle imprese.

Per fare questo, posso dire è stato un parto questa discussione, giustamente come doveva essere, perché si è scelto di procedere con un contratto di servizio, cioè noi metteremo a gara, individuiamo un soggetto gestore a cui proporremo un contratto di servizio, in alternativa a un meccanismo di concessione, nel senso che evidentemente entrambi i due meccanismi erano e sono legittimi, alla fine i due comuni hanno valutato, diciamo, dopo diversi approfondimenti che il contratto di servizio fosse più funzionale, anche perché, come dire, come direbbe il dottor Pepe, se posso dirla così, evitare una sorta di commistione tra un'attività di tipo squisitamente pubblico, un patrimonio pubblico, con uno di tipo privato, cioè la stipula dei contratti da parte del gestore direttamente con il locatario in qualche modo; questo nel caso della concessione.

Quindi abbiamo preferito assumere, diciamo, questa ipotesi, l'ipotesi del contratto di servizio, mettendo sul piatto della bilancia il rischio di impresa, che in questo modo è più caricato sulle amministrazioni pubbliche, ma di contro la gestione diretta dei contratti. Contratti che nel nostro immaginario dovrebbero avere questo ... o meglio nel prossimo bando più che nell'immaginario, dovrebbero avere questa caratteristica.

Quindi individuiamo il gestore, al gestore affidiamo un contratto di servizio di sei anni, o meglio tre più tre, che è pari a uno dei ... a un primo contratto di locazione, il contratto di locazione con eventuali utilizzatori delle strutture, che come sapete hanno un contratto di natura commerciale, quindi sei più sei, quindi a una prima fase.

La determinazione del valore è stata quindi di fatto con questa ipotesi vuol dire che i comuni introiteranno gli affitti e daranno una quota di partecipazione, un contributo di partecipazione ... un controvalore per la prestazione fisso, diciamo

un controvalore determinato, che è poi il valore che noi andremo inserire oggi nella variazione di DUP.

Nella delibera, per capirci, è stato individuato come valore per i complessivi 6 anni € 816.393,00=. Quindi questo valore che cos'è? È il valore che trovate in delibera e che quindi indichiamo come valore di risorse da mettere a disposizione, è il valore complessivo che diviso per sei anni da il valore annuo, valore annuo che quindi è €136000 circa, più IVA.

Anche qui il valore di cui però ciascuna amministrazione dispone è sempre pro quota diciamo, quindi il 54% di quei € 136.000,00= annui sono quelli che riguardano il Comune di Arese e il 46% quelli che riguardano il Comune di Lainate.

Infatti se voi nel punto B diciamo della delibera trovate la seguente indicazione, che è parte integrante del DUP 2018, 2019, 2020 di cui sopra, inserendo per l'anno 2018 un importo totale stimato in euro €816393, IVA esclusa, per l'acquisto del servizio di progettazione e gestione del polo di servizi all'impresa, di cui l'importo di € 450.000,00=, quindi circa il 54% in carico al Comune di Arese.

Come è stato determinato questo valore?

Questo valore evidentemente è stato determinato sulla base di una stima, diciamo, dei costi del gestore, di una valutazione sulla prestazione e di una valorizzazione progressiva oltre il punto che consideriamo di pareggio e cioè dei € 136.000,00= anni, circa € 58.000,00= sono riferiti al valore del premio, adesso io mi sono segnato ... purtroppo sarà il dato dietro ... io mi sono segnato ... comunque il concetto è questo: per ciascun ... si è stabilito che il valore fino alla saturazione di metà degli spazi disponibili sia un fisso, dopo di che, a partire dal VII, VIII, IX, X e XII, quindi la seconda metà, vi sia una sorta di premio incentivante, cioè oltre alla quota fissa viene dato per ogni struttura affittata in più un 5% aggiuntivo.

Quindi questo valore, la quota fissa più il valore aggiuntivo determina la base d'asta, che sono appunto i € 136.000,00= più IVA.

Questo è il calcolo, se non ricordo male.

Tenete conto che del valore complessivo basta per dare un ordine di grandezza, il costo del lavoro che abbiamo immaginato è circa tra i 40 e € 45.000,00=, quindi una quota decisamente importante, il che significa immaginare che il gestore metta a disposizione non solo delle prestazioni, diciamo, ma una persona, un uomo, una persona intera in un anno per potersi occupare, diciamo, dei rapporti.

Cosa dovrà fare? Dovrà tenere i rapporti con le imprese, dovrà fare l'amministratore di condominio, in modo bieco diciamo, con rispetto parlando degli amministratori, e dovrà fare il promoter di fatto di questo ... di questa struttura.

Quindi diciamo la base d'asta su cui su cui andremo a fare la gara è, appunto, il valore dei suoi costi, il valore della controprestazione e il valore del premio.

Quindi complessivamente, l'ho fatta un po' complicata, ma quel valore di € 136.000,00= è la costruzione della ... è la base d'asta su cui intenderemmo ... intendiamo fare la gara.

Quindi noi andiamo a modificare questa sera il documento, il DUP nella parte effettivamente legata all'inserimento di queste risorse finalizzate a poter già nel corso del 2018 procedere con il bando di gara.

Non ricordo altro, però mi fermo qua, sono qui a disposizione.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Grazie Assessore, se ci sono richieste o interventi, prego consiglieri.

Se non ci sono interventi posso mettere ai voti la modifica del DUP '18-'20, l'aggiornamento del piano degli acquisti di beni e servizi, quindi prego consiglieri, possiamo votare.

10 favorevoli, 2 astenuti.

Su questo punto votiamo l'immediata eseguibilità.

Prego consiglieri.

Favorevoli ad unanimità, 12 favorevoli.



COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 41: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 24 APRILE 2017

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOTTOSUOLO  
PER LA COSTRUZIONE DI RETI DI TELECOMUNICAZIONE E DELLO SCHEMA DI  
CONCESSIONE - I.E.

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Possiamo passare a l'undicesimo e ultimo punto all'ordine del giorno di questo Consiglio, l'approvazione del regolamento per la concessione del sottosuolo per la costruzione di reti di telecomunicazioni e lo schema di concessione.

Su questo punto do la parola al Vicesindaco.

Prego.

**ASSESSORE VICESINDACO IOLI ENRICO**

Grazie Presidente.

In attuazione di una direttiva europea, il decreto legislativo 15/02/2016 numero 33 prevede che i gestori di infrastrutture interrate debbano obbligatoriamente mettere a disposizione, qualora qualche operatore e gestore di servizi ne facesse richiesta.

Come sapete Arese ha parecchie infrastrutture interrate e le ha incrementate anche negli ultimi anni con l'intervento di adeguamento della viabilità principale, che ha previsto la realizzazione di varie chilometri di polifore interrate proprio pensando allo sviluppo futuro della fibra ottica.

Ci sono state diverse proposte di operatori privati che hanno intenzione di posizionare cavi, in particolare di telecomunicazioni, nelle strutture interrate del Comune e quindi è

stato necessario cercare di mettere un po' di ordine nelle procedure.

Il decreto prevede che i comuni ... i gestori comunque proprietari delle infrastrutture possano richiedere il pagamento della TOSAP, la tassa sull'occupazione dei suoli pubblici, e anche nella COSAP, cioè anche il canone per l'occupazione dei suoli pubblici, e in questo caso anche dei sottosuoli e quindi il Regolamento prevede appunto che vengono applicate queste due ... questa tassa e questo canone, stabilito poi in funzione di delibere che verranno seguire successivamente attuate per cercare di fare in modo che questa procedura venga il più possibile agevolata, perché l'amministrazione ritiene strategico lo sviluppo delle telecomunicazioni, in particolare della fibra.

È stato fatto un ... la pubblicazione di una bozza del regolamento che era già in corso di stesura da diverso tempo, in maniera da poter raccogliere anche delle osservazioni degli operatori, che sono in effetti pervenute e alla luce di quelle alcune modifiche sono state accolte, altre no, però diciamo è stato possibile almeno capire quali sono effettivamente le esigenze degli operatori.

In particolare un operatore, uno dei più grossi operatori chiedeva di non applicare nemmeno la possibilità della fideiussione, che invece noi abbiamo ritenuto di lasciare, perché comunque si tratta sempre di beni pubblici, per cui avere una garanzia che questi beni non vengano manomessi, non vengano rovinati ci è parso utile.

Così come l'operatore chiedeva di non di non doversi occupare della manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, e abbiamo invece ritenuto che qualora siano infrastrutture dedicate esclusivamente alla telecomunicazione, l'operatore che vi applica i propri cavi se ne deve occupare, come manutenzione ordinaria e straordinaria.

Qualora invece si tratti di infrastrutture che hanno un altro scopo principale, faccio per esempio ... cito le fognature per

esempio, e l'operatore inserisca i cavi, chiaramente non può prendersi in carico la manutenzione della fognatura perché ci mette il cavo.

Quindi i ragionamenti sono tipo questi, però diciamo che lo spirito è stato quello di agevolare il più possibile la rimessa a disposizione di questi spazi e quindi auspichiamo che la rete anche di cablaggio della fibra ottica possa trarne beneficio.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Grazie Vicesindaco.

Se ci sono richieste di interventi e di chiarimenti, altrimenti possiamo mettere in votazione il Regolamento per la concessione per le reti di telecomunicazioni.

Prego consiglieri, solo un attimo, possiamo votare l'atto.

12 favorevoli, a unanimità.

Anche su questo punto votiamo l'immediata eseguibilità.

Prego consiglieri, a unanimità anche l'immediata eseguibilità.

Con questo possiamo chiudere il Consiglio Comunale, vi ringrazio e buonanotte.